

CAAT

CENTRO
AGRO ALIMENTARE
TORINO

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ 2022



1	INTRODUZIONE	5
	INTRODUZIONE	6
	LETTERA DELLA GOVERNANCE	7
	NOTA METODOLOGICA	8
	ETICA E COMPLIANCE	9
	STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO	10
	LA SOSTENIBILITÀ PER IL CAAT E I TEMI MATERIALI	14
	OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE	18
2	IL NOSTRO CAPITALE ECONOMICO-FINANZIARIO E INFRASTRUTTURALE	21
	IL MODELLO CAAT	22
	LA GOVERNANCE	24
	IL VALORE CREATO E DISTRIBUITO DAL CAAT	25
3	IL NOSTRO CAPITALE AMBIENTALE	27
	CERTIFICAZIONE AMBIENTALE	28
	GESTIONE ENERGETICA	28
	L'APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI	31
	GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE	35
	GESTIONE DEI RIFIUTI	35
4	IL NOSTRO CAPITALE UMANO E INTELLETTUALE	39
	INCLUSIONE E DIVERSITÀ	40
	PRATICHE E POLITICHE SUL POSTO DI LAVORO	41
	SALUTE E SICUREZZA	41
5	IL NOSTRO CAPITALE SOCIALE	45
	L'ASSEVERAZIONE	46
	MONITORAGGIO PREZZI	46
	LAVORARE IN RETE E COLLABORAZIONI SOCIALI	46
	IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ DEI FORNITORI	48
6	SINTESI DEI DATI	51
7	INDICE DEI CONTENUTI GRI	61
8	GLOSSARIO	65

HIGHLIGHTS 2022

IL CAAT IN BREVE



3.000
UTENTI
QUOTIDIANI



110
PRODUTTORI
LOCALI



440.000 mq
SUPERFICIE
MERCATALE

IL CAAT CHE GUARDA AL FUTURO



ISO 14001



SENSIBILIZZAZIONE
AI TEMI
DELLA SOSTENIBILITÀ



DIGITAL
MARKETPLACE



CONTRASTO
ALLO SPRECO
ALIMENTARE



EFFICIENTAMENTO
DELLA LOGISTICA
SOSTENIBILE

PERFORMANCE ESG



-19%
CONSUMI
ENERGETICI



8 FORNITORI CORE
CERTIFICATI



864 ton
DI RIFIUTI
ORGANICI
RECUPERATI



26% PRODUZIONE
E DISTRIBUZIONE
DEL VALORE
ECONOMICO

INTRODUZIONE

Introduzione

Lettera della governance

Nota metodologica

Etica e compliance

Stakeholder e coinvolgimento

La sostenibilità per il CAAT e i temi materiali

Obiettivi di sviluppo sostenibile

INTRODUZIONE



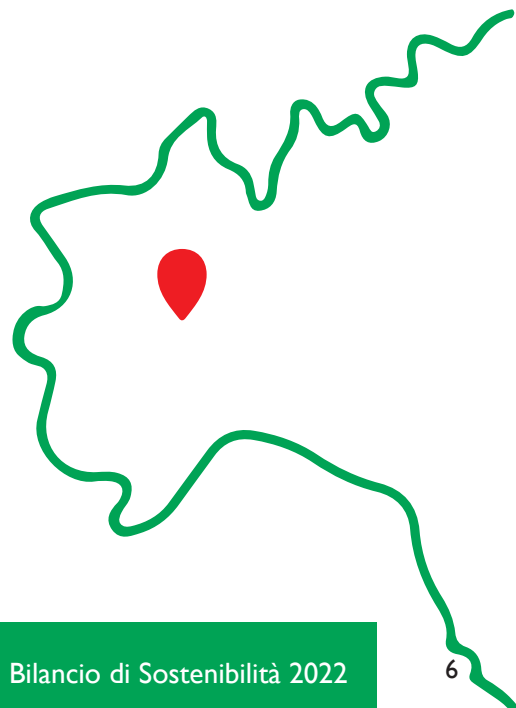
Siamo un mercato che garantisce la migliore fruibilità e opportunità d'acquisto di ortofrutta, operando da anello di congiunzione tra le aree di produzione e i luoghi di consumo finali.

Il CAAT è tra i primi tre Centri Agro Alimentari d'Italia. Sul territorio rappresenta una realtà solida e unica nel suo genere, in grado di incidere positivamente sulla distribuzione dei freschissimi e delle produzioni locali, favorendo sia i commercianti che i consumatori finali.

La mission del Centro rispecchia il mix di struttura, servizi e alta qualità che compone la nostra solida attività, fungendo da garanzia per i commercianti grossisti, per i produttori agricoli e, più in generale, per la clientela. I valori alla base dell'attività sono da sempre la garanzia della migliore fruibilità di prodotti ortofrutticoli d'eccellenza e la responsabilità verso gli stakeholder, sia nel breve periodo che in prospettiva futura. Per tale motivo, da qualche anno si è avviato un percorso di sostenibilità, attraverso il quale poter concretizzare i valori e raggiungere obiettivi di creazione di valore sia in ambito sociale che ambientale.

È pensiero fondante che l'assunzione delle responsabilità della propria attività sia un punto cruciale per il coinvolgimento inclusivo di tutti coloro che fanno parte dell'organizzazione nel suo complesso, anche in ragione della forte connotazione territoriale.

In quest'ottica, nel 2020 è stata formalizzata una politica ambientale, in linea sia con lo Statuto che con il Regolamento del Centro, che intende fornire un contributo concreto alla strategia di sviluppo sostenibile della Regione Piemonte, in particolare con riferimento agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) dell'Agenda 2030.



LETTERA DELLA GOVERNANCE

Siamo orgogliosi di presentare il nostro terzo Bilancio di Sostenibilità che concorre a monitorare quel processo virtuoso, che la Società ha intrapreso sin dal 2020, con l'intento di incidere su quelle iniziative che generano valore non esclusivamente economico e finanziario.

In un contesto socioeconomico fortemente influenzato, in questi ultimi anni, dapprima da un tragico evento pandemico e successivamente da un conflitto internazionale dagli sviluppi assai poco prevedibili, il tema della sostenibilità rischia di assoggettarsi a logiche di mercato volte a salvaguardare, in primis, la produttività e le dinamiche che sino ad oggi hanno informato il nostro sistema economico.

Noi restiamo convinti che lo sviluppo futuro non possa prescindere da uno stretto legame con i principi di sostenibilità non solo economica, ma anche sociale ed ambientale in cui non sia privilegiata la produttività a breve termine, bensì pratiche sostenibili nel lungo periodo.

Nell'ambito della nostra realtà, pur registrando gli effetti negativi che sono conseguiti al caro energia e alla leva inflazionistica che si è abbattuta sul costo delle materie prime e della logistica, è proseguita in modo convinto un'azione volta a rendere sempre più autonomo il Centro sotto il profilo energetico.

Abbiamo dato avvio a un importante studio di fattibilità che potrà consentire la realizzazione della prima comunità energetica all'interno di un centro agroalimentare apportando numerosi vantaggi quali: una maggiore resilienza energetica, una riduzione dei costi, una maggiore efficienza.

Il nostro impegno continuerà a essere volto a promuovere la cultura della sostenibilità anche nei confronti delle tante realtà economiche che operano all'interno del Centro affinché ciascuna, per la propria parte, possa fungere da moltiplicatore del valore generato sul capitale umano e sociale che anima, contraddistinguendolo, il nostro settore.

Cambia il modo in cui guardi al mondo: vedrai la sostenibilità ovunque. Questa la premessa che orienta il nostro operato e che raccontiamo con il Bilancio di Sostenibilità 2022.

Il Presidente
Marco Lazzarino

NOTA METODOLOGICA

Questo documento contiene il secondo Report di Sostenibilità del CAAT che è stato redatto in conformità ai GRI Standards (Global Reporting Initiative) che rappresentano le migliori best practices a livello globale per il reporting di sostenibilità.

Il Bilancio di Sostenibilità intende fornire informazioni sul progressivo contributo allo sviluppo sostenibile del CAAT e rendiconta i principali impatti economici, ambientali e sociali sulla base di una selezione ragionata degli indicatori proposti dal GRI, in funzione delle peculiarità operative e di governance dell'azienda. Il presente report è stato redatto in conformità ai GRI Standards: opzione Core.

Nella redazione del documento sono stati applicati i Reporting Principles di contenuto (Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, Materialità, Completezza), così come sono stati rispettati quelli relativi alla qualità dell'informazione (Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Tempestività, Chiarezza e Affidabilità).

Il Bilancio di Sostenibilità considera e prende spunto, ove possibile, dall'impostazione dell'International Integrated Reporting Council (IIRC) con particolare riferimento alla definizione dei capitali (finanziario, infrastrutturale, umano, intellettuale, relazionale e ambientale), così come considera, ove applicabili, le altre linee guida internazionalmente riconosciute in materia di rendicontazione non finanziaria (Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD, Climate Disclosure Standard Board – CDSB).

La realizzazione del progetto ha previsto l'interfaccia di un gruppo stabile di soggetti interni al CAAT con un gruppo di ricercatori dell'Università di Torino e si è concentrata su:

- un'analisi di benchmark rispetto ai soggetti simili operanti nel settore agroalimentare;
- l'implementazione di azioni di stakeholder engagement finalizzate all'identificazione dei temi materiali e alla sensibilizzazione riguardo le tematiche di sostenibilità;
- la definizione di una matrice dei temi materiali coerente con la mission dell'azienda e con i principali SDGs applicabili;
- la definizione di un indice dei contenuti (KPIs) basato su informazioni qualitative (QL) e quantitative (QT) coerenti con l'utilizzo di indicatori GRI di natura economica, ambientale e sociale coerentemente con le informazioni disponibili nell'attuale sistema informativo;
- la raccolta e la sistematizzazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi ai KPIs sull'esercizio 2022.

Il perimetro della rendicontazione coincide con il perimetro della struttura. Tutte le informazioni del presente documento si riferiscono all'insediamento sito nel comune di Grugliasco in Strada del Portone, 10.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base annuale. Le informazioni e i dati riportati si riferiscono all'esercizio 2022. Sono indicati dati comparativi, ove è stato possibile, con riferimento all'esercizio precedente.

La Tavola riassuntiva (Sintesi dei dati), posta nelle pagine conclusive del presente Bilancio di Sostenibilità, è parte integrante dello stesso e riconduce i temi trattati nel testo agli specifici indicatori di performance.

Il Bilancio di Sostenibilità è pubblicato in lingua italiana ed è reperibile nella sezione Sostenibilità del sito internet www.caat.it.

Per ricevere maggiori informazioni sul contenuto del presente documento si prega di contattare: Alessia D'Oria. Il gruppo di lavoro che ha reso possibile la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità è composto da:

Gianluca Cornelio Meglio e Alessia D'Oria per il CAAT;

Maurizio Cisi e Milena Gambardella per l'Università di Torino - Center 4 Shared Value.

ETICA E COMPLIANCE

CAAT ritiene che il rispetto delle regole etiche e di trasparenza nella conduzione della propria attività costituiscano una condizione fondamentale per perseguire e raggiungere i propri obiettivi; pertanto promuove la creazione di un ambiente caratterizzato da un forte senso di integrità etica, nella ferma convinzione che ciò contribuisca in modo decisivo all'efficacia delle politiche e dei sistemi di controllo.

Il CAAT, nello svolgere le proprie attività, applica, rispetta ed esorta all'osservanza dei principi etico-comportamentali espressi nel Codice Etico, dei principi e delle misure adottate nel Documento di pianificazione e gestione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione e nei relativi Regolamenti, delle misure integrative contenute nel Modello di Organizzazione e Gestione 231, nonché al rispetto del Regolamento di Centro. Il Codice Etico è approvato dal Consiglio di amministrazione e revisionato secondo le forme e le modalità previste nel MOG 231.

Le funzioni attribuite al Codice Etico sono tre, in particolare: di legittimazione, esplicitando i doveri e le responsabilità della società nei confronti di tutti coloro che entrano in contatto con l'ente e viceversa; cognitiva, attraverso l'enunciazione di principi astratti e generali e di regole di comportamento; di incentivo, rafforzando la reputazione dell'ente e il rapporto di fiducia con i soggetti che entrano in contatto con la realtà aziendale.

Tutti coloro che operano con CAAT, sono tenuti, nello svolgimento delle proprie mansioni e nel divenire della propria vita professionale nel Centro, all'allineamento con i principi etico-comportamentali enunciati nel Codice Etico, tra cui:



EQUITÀ E UGUAGLIANZA



TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLA PERSONA



DILIGENZA E TRASPARENZA



IMPARZIALITÀ



CORRETTEZZA E ONESTÀ



RISERVATEZZA



OPPORTUNITÀ



EFFICACIA ED EFFICIENZA



TUTELA DELLA CONCORRENZA



TUTELA DELLA SALUTE

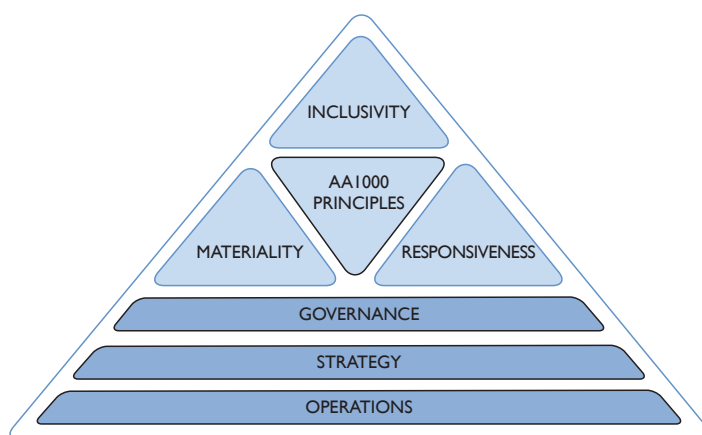


TUTELA DELL'AMBIENTE

STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO

Il CAAT riconosce nel coinvolgimento degli stakeholder una delle risorse principali per il concreto raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità. L'ampliamento e il rafforzamento delle relazioni con i principali portatori di interesse garantisce, infatti, un confronto delle parti orientato alla crescita e alla trasparenza.

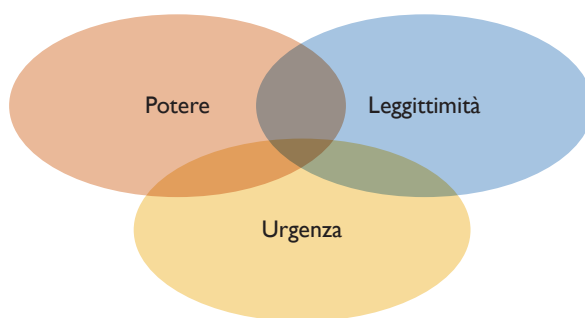
I processi alla base del coinvolgimento degli stakeholder sono regolati dai principi di inclusività, materialità e rispondenza, previsti dall'AccountAbility 1000 SES.



AccountAbility 1000 Stakeholder Engagement Standard

Dunque, al fine di rafforzare concretamente il percorso di creazione di valore sostenibile, condiviso tra tutti i soggetti portatori di interessi, il CAAT ha deciso di integrare i principi dello stakeholder engagement sia a livello di governance organizzativa che nella propria strategia e operazioni.

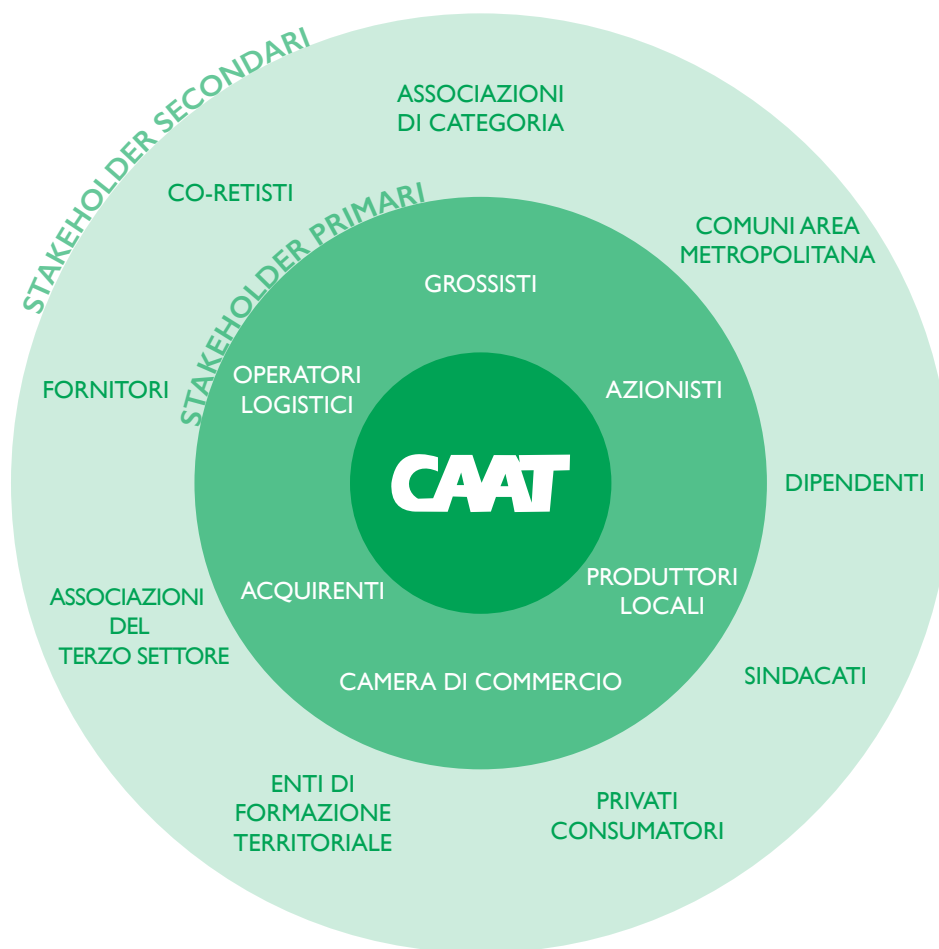
L'analisi che ha condotto all'identificazione dei principali portatori di interesse – coerentemente con la metodologia di mappatura utilizzata nel precedente report – fa capo al modello proposto da Mitchell et al. (1997)¹, che suggerisce una categorizzazione degli stakeholder sulla base degli attributi di potere, legittimità e urgenza.



Attributi per l'identificazione degli stakeholder

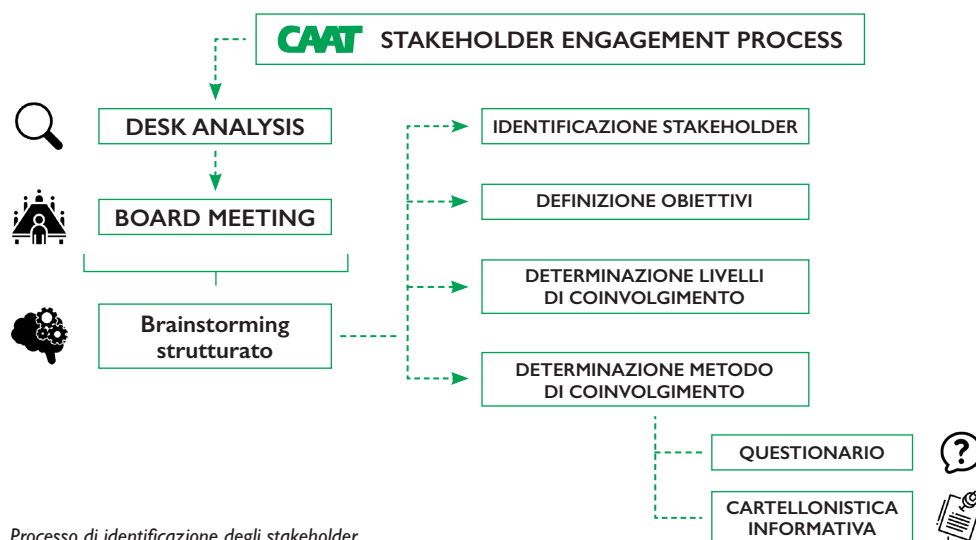
Sulla base di tali premesse, la profilazione degli stakeholder è stata condotta in concerto con il Board e il Comitato di Sostenibilità, attraverso un brainstorming strutturato il cui risultato complessivo può essere rappresentato nello schema riportato nella pagina successiva.

¹ Mitchell, Ronald K., Bradley R. Agle and Donna J. Wood. "Toward a theory of stakeholder identification and salience: Defining the principle of who and what really counts." *Academy of management review* 22.4 (1997): 853-886.



Il passo successivo all'identificazione degli stakeholder è stato il riconoscimento delle specificità di ciascun gruppo, in termini di obiettivi, al fine di inquadrare i livelli di coinvolgimento e le relative modalità di relazione: sono, dunque, emersi tre principali livelli di coinvolgimento – monitoraggio, consultazione e collaborazione – che, in relazione ai temi materiali, hanno consentito una definizione più accurata dei metodi di engagement.

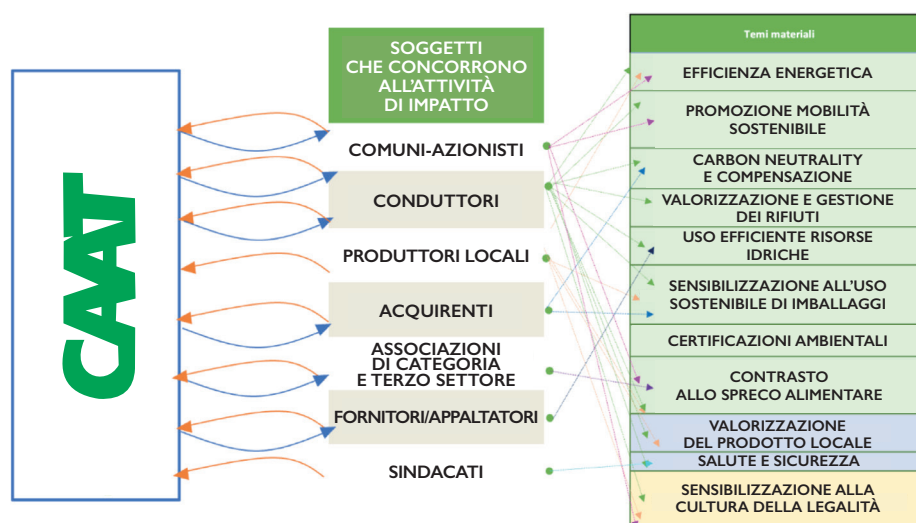
Il processo che ha permesso una più accurata analisi degli stakeholder e le specifiche azioni di coinvolgimento possono essere rappresentate nello schema seguente.



Con specifico riferimento al processo di identificazione degli stakeholder, la profilazione operata ha portato come risultato 7 soggetti che è possibile definire “core”, tenendo conto degli impatti che, i comportamenti di questi ultimi, possono avere sul CAAT e viceversa.



Nello schema che segue è rappresentato il flusso di impatti sull'ambiente e la società degli stakeholder core e del CAAT.



Tale schema vuole ricostruire la catena di impatti che intercorre tra il CAAT, i soggetti che concorrono all'attività e i relativi temi materiali che, in maniera più ampia, rappresentano l'ambiente, la società e la governance.

In particolare, leggendo lo schema da sinistra verso destra si notano due flussi di frecce: il primo, costituito da frecce blu e arancioni, rappresenta rispettivamente la mutua influenza che intercorre tra il CAAT e gli stakeholder core.

Il secondo flusso, invece, tenta di esplicitare quali soggetti concorrono all'attività di impatto per i temi materiali delineati dal CAAT.

Ad esempio, tra il CAAT e i conduttori vi è una reciproca influenza dovuta al contratto di locazione. In questo caso, il Centro può avere degli impatti sui conduttori - in quanto locatore - e, parallelamente, i comportamenti dei conduttori possono avere un'influenza sui risultati del Centro. In particolare, l'impatto sui risultati può presentarsi in termini di gestione responsabile o meno dei rifiuti e dell'uso degli imballaggi, di efficienza energetica e idrica, di mobilità sostenibile e carbon neutrality, del contrasto allo spreco alimentare e della sensibilità alla cultura della legalità.

Un altro esempio può essere rappresentato dalla relazione tra il Centro ed i Comuni-Azionisti: chiaramente vi è una mutua influenza, in quanto i Comuni fanno parte della compagine azionaria e sono le istituzioni locali di riferimento. In questo caso, le decisioni e le azioni prese da questi ultimi possono incidere sui risultati del Centro per quanto riguarda l'efficienza energetica, la promozione della mobilità sostenibile – per esempio attraverso l'implementazione di linee di trasporto pubblico – il contrasto allo spreco alimentare e la sensibilizzazione alla cultura della legalità.

Questa rappresentazione ha lo scopo di delineare la complessità delle correlazioni tra i soggetti e gli impatti che le loro interazioni possano avere in merito a diversi aspetti tanto ambientali quanto sociali e di governance. La consapevolezza della propria catena di impatti costituisce un passo sostanziale per avviare un dialogo trasparente e proficuo con gli stakeholder, volto a concretizzare gli obiettivi di sostenibilità condivisi.

La seguente tabella presenta nel dettaglio gli stakeholder e le relative modalità di coinvolgimento.

Stakeholder	Chi sono in dettaglio	Fonti istituzionali e documenti che prevedono il coinvolgimento
ACQUIRENTI	DETTAGLIANTI e AMBULANTI	Comitato Operativo, Regolamento di Centro, Website, Listino prezzi, Questionario ai rappresentanti, Cartellonistica informativa
	GDO	
	HORECA	
	GROSSISTI II° LIVELLO	
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	APGO	Assemblea ordinaria degli azionisti, Comitato Operativo, Comitato Direttivo, Questionario ai rappresentanti
	ASCOM	
	ASSOCIAZIONE AMBULANTI	
	COLDIRETTI	
	CIA	
	CONFESERCENTI	
	UNIONE INDUSTRIALI TORINO	
ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE		Protocolli, Regolamento di Centro, Website, Questionario, Cartellonistica informativa
AZIONISTI		Bilancio, Assemblea degli azionisti, Questionario
COMUNI AREA METROPOLITANA	CITTÀ DI TORINO	Assemblea ordinaria degli azionisti, Questionario
	COMUNE DI RIVOLI	
	COMUNE DI GRUGLIASCO	
	COMUNE DI ORBASSANO	
CO-RETISTI	RETE ITALMERCATI	Contratto di rete
DIPENDENTI	CAAT	Comex (comitato esecutivo bimensile), Codice Etico, Contratto di lavoro, Contratto di locazione/appalto, Regolamento di Centro, Cartellonistica informativa
	APPALTATORI	
	CONDUTTORI	
ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE	SCUOLE E UNIVERSITÀ	Convenzioni, Codice Etico
FORNITORI		Contratto, Codice Etico, Modello di Organizzazione, Gestione e controllo, Regolamento acquisti, Website, Questionario
GROSSISTI		Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato Operativo, Questionario ai rappresentanti, Cartellonistica informativa
MOVIMENTATORI	22 COOPERATIVE	Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato Operativo, Cartellonistica informativa
PRIVATI CONSUMATORI		Regolamento di Centro, Website, Cartellonistica informativa
PRODUTTORI LOCALI		Contratto di locazione, Regolamento di Centro, Website, Associazioni di categoria, Comitato Operativo, Questionario ai rappresentanti, Cartellonistica informativa
SINDACATI		Questionario ai rappresentanti

In particolare, in relazione alle tipiche modalità di coinvolgimento, già delineate l'anno scorso, il Board ha deciso di implementare le seguenti azioni di coinvolgimento:

- questionario;
- cartellonistica informativa in loco, relativa ai topic materiali.

Il questionario – articolato in tre sezioni ESG – è stato costruito tenendo in considerazione i risultati del precedente Bilancio di Sostenibilità con lo scopo di ricevere feedback, anche in merito alla qualità delle informazioni. È stato successivamente trasmesso ai principali rappresentanti delle categorie di stakeholder.

La cartellonistica informativa, invece, è un'azione promossa all'interno del CAAT con la volontà di coinvolgere le categorie di stakeholder che operano all'interno del Centro come i conduttori (grossisti e movimentatori), gli acquirenti, i produttori locali, le associazioni del terzo settore e l'utenza in generale.

Lo scopo di tale modalità di coinvolgimento è la creazione di uno stimolo orientato a comportamenti sostenibili attraverso azioni quotidiane da poter implementare.

I temi materiali, approfonditi nella cartellonistica informativa, sono:

- rifiuti;
- trasporti e mobilità;
- consumi energetici;
- consumi idrici;
- lavoro grigio;
- sicurezza sul lavoro e cultura della legalità.

LA SOSTENIBILITÀ PER IL CAAT E I TEMI MATERIALI

L'analisi di materialità ha permesso la definizione dei temi di rendicontazione e di controllo inclusi nel Bilancio di Sostenibilità.

CAAT ha individuato i principali elementi distintivi della propria attività, nonché i processi tipici che si svolgono al suo interno e ne ha analizzato le ripercussioni e le criticità sulle dinamiche di sostenibilità. I temi ragionevolmente considerati importanti, in quanto riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder, sono quelli che sono definiti "materiali" (o significativi). Questi temi sono stati posizionati secondo una scala di rilevanza, chiarendo quali siano le attività che si ritengono fondamentali per la sostenibilità del proprio operato, evidenziando gli elementi sui quali si ritiene di dover concentrare le proprie risorse ed energie nel futuro.

La valutazione circa la rilevanza per il CAAT e per i suoi stakeholder dei principali aspetti collegati all'attività è rappresentata nella seguente "mappa" di materialità.

Le fasi seguite per la definizione della matrice di materialità sono state:

1. identificazione e analisi dei principali aspetti che influiscono sulla creazione di valore;
2. individuazione degli aspetti più rilevanti per gli stakeholder interni ed esterni;
3. convalida interna al fine di assicurare che gli elementi individuati rappresentino una riflessione ragionevole ed equilibrata.

I temi materiali (importanti) per il CAAT nell'ambito della strategia di sostenibilità sono i seguenti:

Efficienza energetica

Tale tema, soprattutto alla luce degli importanti riassetti geo-politici e della conseguente volatilità del mercato energetico, assume una veste fondamentale per la sostenibilità complessiva del Centro e delle numerose aziende che al suo interno operano. In considerazione degli interventi normativi volti a ridisciplinare l'istituto delle Comunità energetiche, il tema della produzione in autoconsumo assume grande rilievo in ragione, da un lato, della capacità produttiva insita al CAAT e, dall'altro, del fabbisogno comune che tale produzione potrebbe concorrere a soddisfare.

Promozione mobilità sostenibile

I Centri agroalimentari si stanno sempre più trasformando in hub logistici di servizi al cui interno sarà fondamentale promuovere lo sviluppo di una mobilità che, da un lato, favorisca una movimentazione sostenibile delle merci e che, dall'altro, concorra all'organizzazione di servizi ad alto valore aggiunto mediante la previsione di mezzi a basso impatto ambientale anche per far fronte a una esigenza di logistica dell'ultimo miglio.

Carbon neutrality e compensazione

Si tratta di un tema di centrale importanza visti gli obiettivi climatici. Seppure le azioni possibili del CAAT siano limitate alla riduzione degli impatti all'interno della struttura, l'attenzione posta su tutti i temi materiali riferiti al capitale ambientale è volta alla riduzione di emissioni di Co2 per la salvaguardia del clima.

Teleriscaldamento

Il teleriscaldamento è un tema materiale in quanto riguarda non solo una componente energetica importante per il CAAT, ma anche perché è frutto di azioni di collaborazione industriale. Il teleriscaldamento permette al Centro di alimentare il riscaldamento attraverso scarti industriali di altre imprese. Tutto il CAAT utilizza i processi del teleriscaldamento e le informazioni contenute nel report si riferiscono a tale perimetro.

Valorizzazione e gestione dei rifiuti

Il CAAT gestisce la complessità dei rifiuti generati dalle attività svolte nel Centro. La loro corretta gestione e valorizzazione è un obiettivo strategico in tema di sostenibilità per i risvolti che da essa derivano sia in termini ambientali che economici.

Uso efficiente delle risorse idriche

L'uso efficiente delle risorse idriche è ritenuto rilevante per la sostenibilità ambientale, anche in merito alla progressiva scarsità. Per tale motivo il CAAT si occupa di gestire e migliorare il prelievo e il consumo diretto e indiretto di tale risorsa nelle aree di competenza monitorando, altresì, lo stato della rete idrica.

Sensibilizzazione all'uso sostenibile di imballaggi

Rispetto alle attività svolte nel CAAT, gli imballaggi utilizzati in maggior misura riguardano cassette in plastica, legno e cartone, nonché pallet per il trasporto delle merci. Al fine di favorire il riuso degli imballaggi, in possesso dei requisiti oggettivi, il Centro ha in programma la riorganizzazione del servizio per ottimizzarne il processo.

Certificazioni ambientali

Tale tema è ritenuto di grande importanza per la promozione di una filiera agroalimentare sostenibile e coinvolge quindi non solo il CAAT, ma anche fornitori e stakeholder.

Contrasto allo spreco alimentare

Nell'ambito delle iniziative volte a contrastare lo spreco, favorendo la reimmissione di prodotti edibili nel ciclo alimentare, prosegue, da parte di tre associazioni no profit, l'attività di recupero dai grossisti dei prodotti ortofrutticoli rimasti invenduti.

Promozione del consumo consapevole

Il CAAT occupa una posizione di snodo fra il produttore ed il consumatore. Nonostante il Centro non interagisca con il consumatore finale, è ben consapevole degli impatti che un consumo responsabile possa avere sulla sostenibilità ambientale e sociale della filiera agroalimentare. Per questo motivo la promozione del consumo consapevole è da ritenersi un tema della matrice di materialità.

Valorizzazione del prodotto locale

La valorizzazione del prodotto locale ha una duplice rilevanza: da un lato, si tratta di una strategia utile per la riduzione dell'impatto ambientale, in ragione della prossimità ai luoghi di produzione, dall'altra è un mezzo per la valorizzazione dell'economia agraria del territorio.

Formazione e sviluppo human capital

Il CAAT ritiene che il capitale umano riferito ai dipendenti diretti sia da valorizzare, fare crescere e stimolare. Per questo motivo la formazione e lo sviluppo delle persone è un tema preminente.

Salute e sicurezza

Come per lo sviluppo del capitale umano, anche la salute e sicurezza rappresenta un tema di grande rilevanza in quanto si riferisce non solo alla sicurezza e alla salute dei lavoratori che operano nel CAAT, ma anche alla sicurezza alimentare.

Monitoraggio prezzi

Il monitoraggio dei prezzi è un servizio che il CAAT offre ai fini di promuovere la trasparenza e agevolare le attività economiche svolte all'interno della struttura; è stato inserito fra i temi di materialità in quanto promotore di produzione di valore condiviso.

Produzione e distribuzione del valore economico

Si tratta di un tema di grande rilevanza per la sostenibilità economica non solo del CAAT, ma di tutta la filiera agroalimentare. La gestione di questo tema materiale si esplica non solo attraverso il Piano industriale e di sviluppo elaborato dal CAAT, ma anche per mezzo delle iniziative promosse nei successivi temi materiali riferiti alla componente di sostenibilità economica e di governance del Centro.

Ampliamento gamma merceologica e servizi

I Mercati Generali erano caratterizzati per la sola commercializzazione di prodotti ortofrutticoli. Il passaggio agli attuali Centri agroalimentari è stato contrassegnato dall'esigenza di coniugare, da un lato, l'ampliamento delle gamme merceologiche, e dall'altro, l'erogazione di servizi per favorire la logistica, lo stoccaggio - anche a temperatura controllata - e la lavorazione.

Promozione della cultura digitale

In considerazione del crescente ruolo rivestito dal digital nella commercializzazione di prodotti freschi, assume un carattere materiale l'evoluzione digitale da promuovere all'interno del CAAT per favorire l'incontro della domanda e dell'offerta anche prescindendo dalla fisicità del luogo.

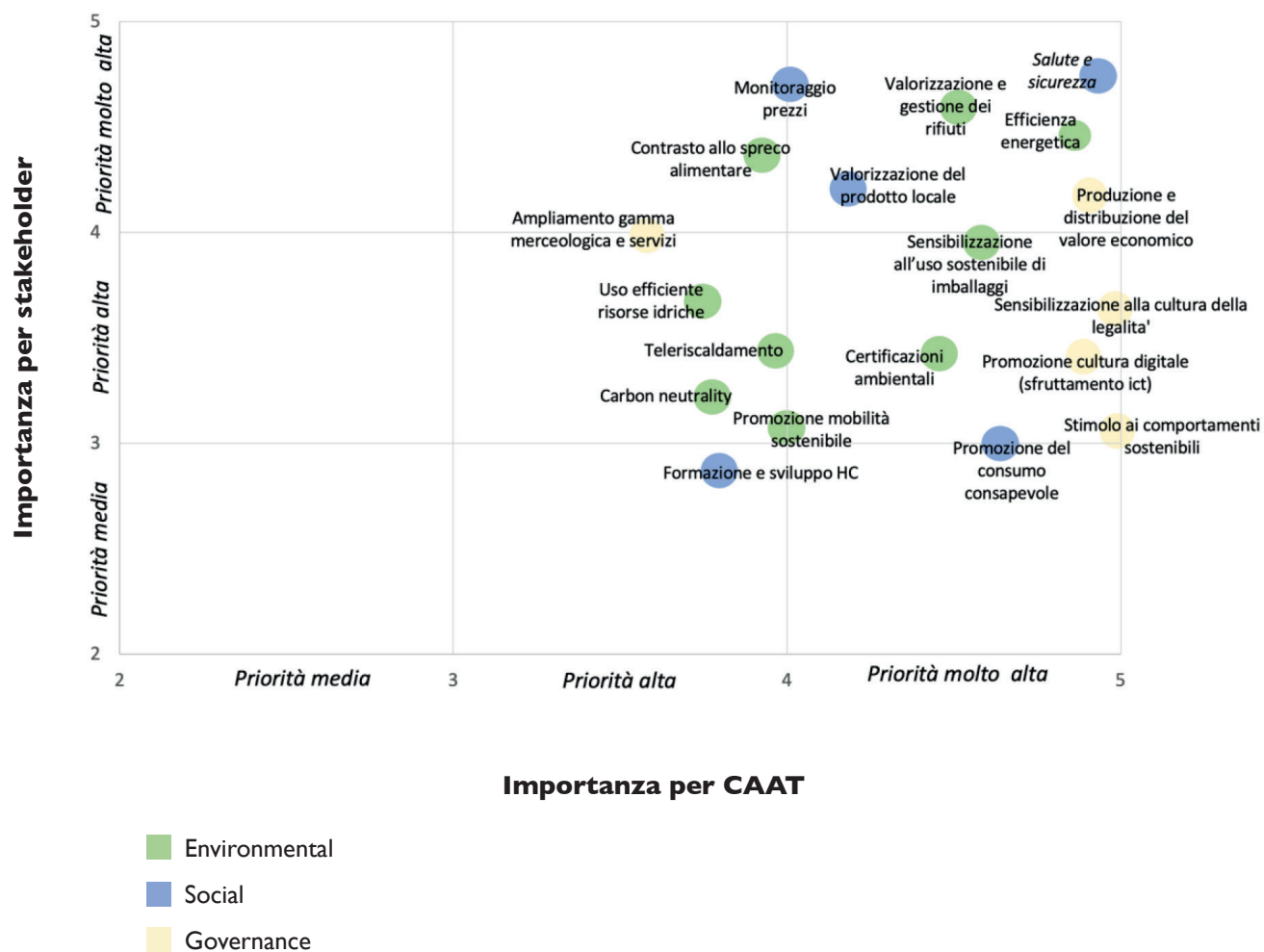
Sensibilizzazione alla cultura della legalità

Il CAAT promuove, in linea con i propri principi etici, la cultura della legalità intesa come un insieme di diritti e doveri garantiti a tutti i dipendenti e gli utenti del Centro. Tra le principali azioni di sensibilizzazione alla cultura della legalità si annovera il contrasto al lavoro "grigio" e alle pratiche concorrenziali sleali. In tale ambito si richiama il ricorso all'istituto dell'asseverazione delle ditte di movimentazione come requisito per favorire il rispetto degli obblighi contrattuali, retributivi e contributivi.

Stimolo ai comportamenti sostenibili

Il CAAT, in virtù del ruolo ricoperto all'interno della filiera nonché quale anello di congiunzione tra le diverse realtà che animano il business all'interno dei suoi spazi, promuove iniziative volte a favorire la conoscenza delle buone pratiche e la diffusione della cultura della sostenibilità declinata nelle sue rispettive forme.

Di seguito, si presenta la matrice di materialità con i relativi temi materiali identificati nella dimensione ESG:



OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

La mappa di materialità posiziona le aree che l'azienda, anche considerando le legittime aspettative degli stakeholder, ha individuato come maggiormente urgenti e su cui è necessario impegnarsi nel breve periodo. I temi individuati sono coerenti con alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dalle Nazioni Unite e dal Global Compact che vengono considerati nel senso di un impegno che, seppur locale e circoscritto, è inserito nel più ampio quadro delle politiche promosse su scala mondiale dalla comunità internazionale.

Nello specifico il CAAT ha individuato 5 obiettivi chiave per indirizzare il suo operato.



Obiettivo 7, energia pulita e sostenibile.

Il CAAT si impegna nel perseguimento di tale obiettivo secondo due livelli: Il primo è quello del consumo responsabile, scegliendo un fornitore di energia dotato di certificazioni ambientali e che garantisca un mix energetico ad alto contenuto di elettricità proveniente da fonti rinnovabili. Sul secondo livello, quello della produzione di energia pulita, il CAAT sta valutando la realizzazione di un parco fotovoltaico.



Obiettivo 8, lavoro dignitoso e crescita economica.

Oltre ai dipendenti diretti del CAAT, sono migliaia i lavoratori, tra grossisti, acquirenti, produttori locali e operatori logistici, che ogni giorno operano nella struttura. L'operato del Centro incide sia a monte che a valle della filiera e l'obiettivo 8 è quindi di centrale importanza riflettendosi anche sui lavoratori che non sono alle dirette dipendenze del CAAT.



Obiettivo 11, città e comunità sostenibili.

Il CAAT ha un ruolo centrale nell'approvvigionamento di prodotti agroalimentari per la città metropolitana di Torino, per le regioni del Nord-Ovest del Paese e per le regioni sudorientali della Francia. I mercati in particolare, i cui molti ambulanti si rivolgono al CAAT per il proprio approvvigionamento, rappresentano una risorsa importante per l'area metropolitana. Il CAAT, inoltre, promuove iniziative per il contrasto allo spreco alimentare.



Obiettivo 12, consumo e produzione responsabili.

“Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili” rappresenta una missione per il CAAT, in quanto anello di congiunzione tra produttori e consumatori. Si intende promuovere un modo responsabile sia di produrre che di consumare, coerentemente con le pratiche adottate dal Centro, migliorando la responsabilità di produzione a monte e quella di consumo a valle della filiera.



Obiettivo 13, agire per il clima.

Il CAAT è ben consapevole dell'importanza della salvaguardia del clima, per questo nella scelta di pratiche che possano influenzare negativamente l'ecosistema viene prestata estrema attenzione, al fine di minimizzarne gli impatti.

Ciascun tema materiale può essere interpretato secondo tre diverse chiavi di lettura.

La prima riguarda gli stakeholder che hanno interesse rilevante nel rispettivo tema materiale.

La seconda è quella della suddivisione materiale secondo i principi ESG: nella tabella sotto riportata in verde quelli relativi all'ambiente (E, environment), in blu quelli per la componente sociale (SV, shared value) e in giallo quelli legati alla pianificazione strategica (G, governance).

La terza chiave di lettura è invece quella degli obiettivi di sviluppo sostenibile a cui ciascun tema materiale contribuisce.

La seguente tabella rappresenta il risultato dell'analisi comparata tra gli stakeholder, interni ed esterni, identificati dal Centro, i temi materiali e i relativi SDGs.

Stakeholder	Topic	Tema materiale	SDGs
COMUNI, AZIONISTI, FORNITORI DI ENERGIA	E	EFFICIENZA ENERGETICA	7/13
GROSSISTI, ACQUIRENTI, MOVIMENTATORI	E	PROMOZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE	11/13
COMUNI	E	CARBON NEUTRALITY E COMPENSAZIONE	13
FORNITORI	E	TELERISCALDAMENTO	7/13
COMUNI, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA, FORNITORI	E	VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI	12/13
COMUNI, ACQUIRENTI, GROSSISTI	E	USO EFFICIENTE RISORSE IDRICHE	12/13
COMUNI, GROSSISTI, ACQUIRENTI	E	SENSIBILIZZAZIONE ALL'USO SOSTENIBILE DI IMBALLAGGI	12/13
FORNITORI	E	CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	8/12/11
COMUNI, ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE, ACQUIRENTI, GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI	E	CONTRASTO ALLO SPRECO ALIMENTARE	12/13
ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE, ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE	SV	PROMOZIONE DEL CONSUMO CONSAPEVOLE	12/11
GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI, PUBBLICO, ACQUIRENTI, CO-RETISTI	SV	VALORIZZAZIONE DEL PRODOTTO LOCALE	8/12/11
ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE, DIPENDENTI	SV	FORMAZIONE E SVILUPPO HUMAN CAPITAL	8
DIPENDENTI, ACQUIRENTI	SV	SALUTE E SICUREZZA	8
ACQUIRENTI, GROSSISTI, PRODUTTORI LOCALI	SV	MONITORAGGIO PREZZI	11/12
AZIONISTI, CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, CCIAA, DIPENDENTI	G	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO	8
CO-RETISTI	G	AMPLIAMENTO GAMMA MERCEOLOGICA E SERVIZI	8
ENTI DI FORMAZIONE TERRITORIALE, DIPENDENTI	G	PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE	8/12
COMUNI E AZIONISTI, SINDACATI, ASSOCIAZIONI DEL TERZO SETTORE	G	SENSIBILIZZAZIONE ALLA CULTURA DELLA LEGALITA'	16
GROSSISTI, MOVIMENTATORI, ACQUIRENTI, PRODUTTORI LOCALI	G	STIMOLO AI COMPORTAMENTI SOSTENIBILI	11

Il CAAT, attraverso il coinvolgimento dei portatori di interesse, ha identificato i temi materiali, precedentemente citati e successivamente approfonditi nel testo, formulando delle azioni operative in risposta alle criticità sollevate dagli stakeholder. Le azioni operative sono esplicitate nella trattazione dei singoli temi materiali.



IL NOSTRO CAPITALE ECONOMICO-FINANZIARIO E INFRASTRUTTURALE

Il modello CAAT

La governance

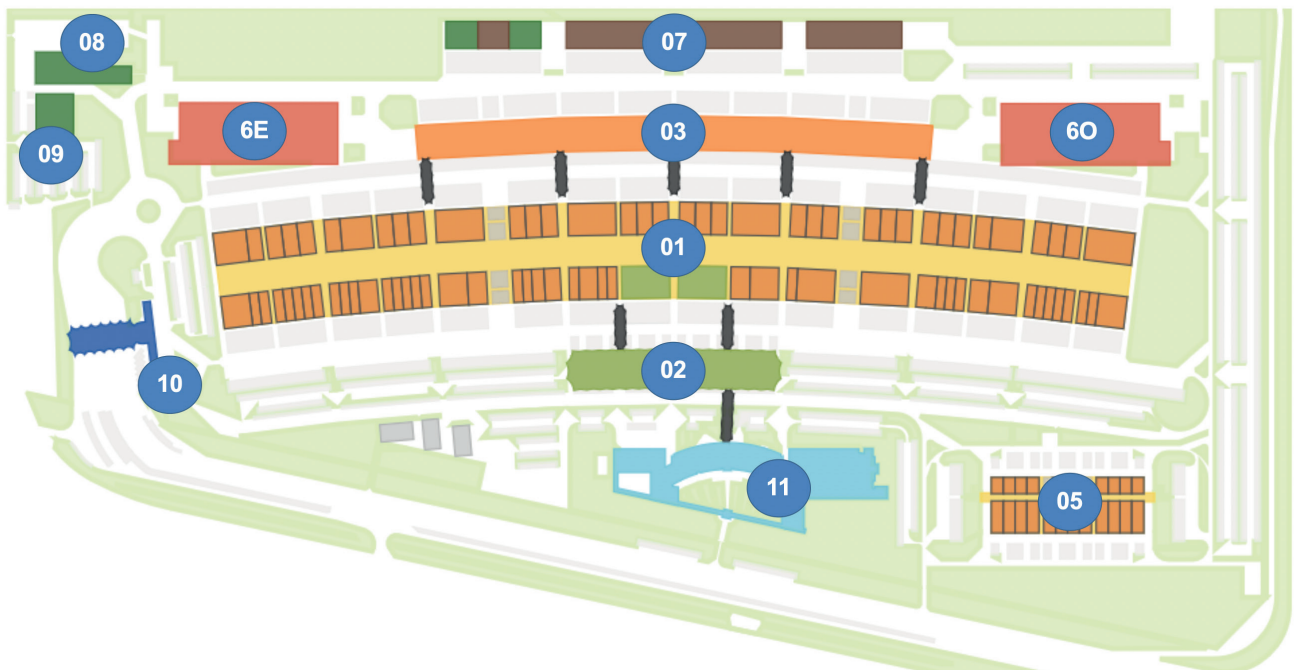
Il valore creato e distribuito dal CAAT

IL MODELLO CAAT

Il Centro Agro Alimentare di Torino è una società consortile per azioni con partecipazione maggioritaria di capitale pubblico. Ubicato nel territorio dei Comuni di Rivoli e di Grugliasco, il CAAT favorisce lo svolgimento di attività di commercio all'ingrosso dei prodotti agroalimentari.

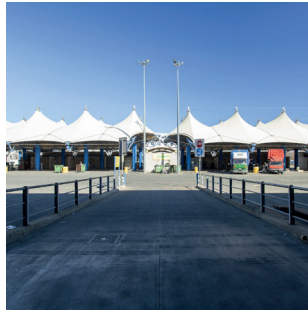


Il CAAT è un'area mercatale di circa 440.000 mq, di cui circa 120.000 mq composta da aree coperte. Il Centro è costituito da un'area recintata, che comprende fabbricati, parcheggi, aree verdi e sedi stradali, e da un'area esterna alla recinzione, che comprende aree verdi, una strada di collegamento interna tra la viabilità provinciale e il CAAT e una strada di accumulo che collega la viabilità esterna agli ingressi del Centro.



A livello strutturale, il CAAT presenta una moltitudine di centri nevralgici che possono essere presentati in base alle attività svolte; nello specifico:

- 77.000 mq adibiti alle contrattazioni e 12.000 mq destinati alle operazioni logistiche di movimentazione e picking;
- 20.000 mq di superficie riservata a depositi e locali a temperatura controllata;
- 8.700 mq di superficie coperta destinata agli uffici e servizi, di cui 3.000 mq riservati agli uffici direzionali.



La forte connotazione territoriale dell'attività ha favorito la formazione di forti legami con i piccoli produttori e la comunità in generale, compresi gli enti di formazione e volontariato.

Il CAAT è una realtà che connette una moltitudine di attori in una rete di impresa: operativamente, infatti, si contano 78 aziende grossiste insediate, 22 operatori di movimentazione, 110 produttori locali delle province di Torino, Cuneo e Asti, e numerose associazioni di categoria.

78

AZIENDE
GROSSISTE
INSEDIATE

110

PRODUTTORI LOCALI
DELLE PROVINCE
DI TO, CN, AT

22

OPERATORI
DI MOVIMENTAZIONE

3.000

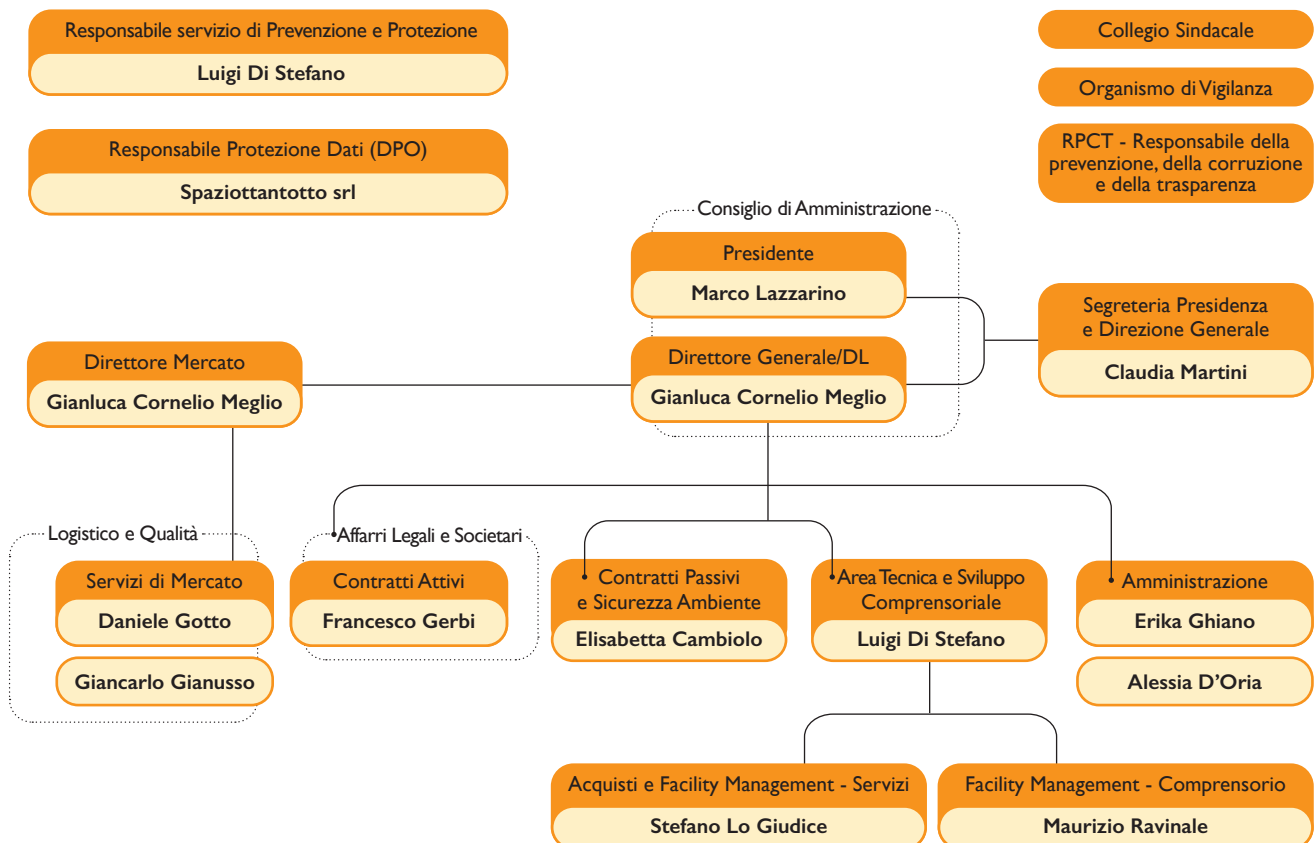
UTENTI
AL GIORNO

LA GOVERNANCE

L'assetto societario si presenta con un capitale sociale di 34.350.763,89 € appartenente per il 96,67% a soggetti pubblici, tra cui Città di Torino, CCIAA Torino, Regione Piemonte, Città di Orbassano, Rivoli e Grugliasco.

La Società è retta da un Consiglio di Amministrazione che è investito di tutti i poteri necessari per la gestione e l'attuazione dell'oggetto sociale.

La Società è dotata, inoltre, del Collegio Sindacale e di una Società di Revisione Legale dei Conti, come organi di controllo previsti dalla Legge e dallo statuto.



La Società, ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, è Ente Gestore del mercato agroalimentare all'ingrosso e svolge il servizio di interesse generale. In tale contesto è proprio lo strumento societario adottato (società consortile) a consentire un contraddittorio fra le parti sociali coinvolte.

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

L'esercizio 2022 è stato caratterizzato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che nell'ambito della missione 2 – Componente 1 – Investimento 2.1 ha allocato importanti risorse per lo "Sviluppo della logistica agroalimentare tramite il miglioramento della capacità logistica dei mercati agroalimentari all'ingrosso" (D.M. MIPAAF 5 agosto 2022).

La Società ha elaborato un progetto denominato "Verso il CAAT 4.0" per avviare un percorso di efficientamento del Centro agroalimentare sia sotto il profilo ambientale che digitale presentando un programma di investimenti complessivi di circa 15 milioni di Euro per i quali è stata chiesta una sovvenzione in misura pari all'importo massimo erogabile di Euro 10 milioni.

Di seguito si riporta una tabella descrittiva degli interventi rispettivamente presentati sui temi riportati precedentemente.

		INTERVENTO
DIGITALIZZAZIONE E AUTOMAZIONE	1	Estensione WIFI edifici E01, E03 e nuovo polo logistico. Nuovo cablaggio passivo e ammodernamento rete LAN
	2	Sviluppo piattaforma digitale "Market place"
	3	Rilevazione dinamica dei prezzi
	4	Comunicazione interna - Digital Signage
	5	Comunicazione esterna - AR (realtà aumentata) / VR (realtà virtuale)
	6	Sistemi digitali e automotive del nuovo polo logistico
	7	Sviluppo di sistemi innovativi di gestione dell'IRAI, installazione e automazione aperture all'interno dell'edificio E01
CAPACITÀ DI RIDURRE L'IMPATTO AMBIENTALE	8	Installazione impianto fotovoltaico
	9	Coibentazione, impermeabilizzazione e rifacimento manto di copertura zona uffici stand edificio E01
	10	Sostituzione rete interna di distribuzione riscaldamento e riqualificazione centrali termiche
	11	Impianto di climatizzazione e celle frigo del polo logistico
	12	Sviluppo di sistemi innovativi di gestione dell'IRAI (impianto di rilevazione ed allarme incendio), installazione e automazione aperture all'interno dell'edificio E01
SVILUPPO FILIERA AGROALIMENTARE	13	Realizzazione di un polo logistico di carico/scarico merci e stoccaggio nella zona Ovest, comprensivo di parcheggio, mezzi pesanti e leggeri e infrastrutture viarie

L'istruttoria da parte del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, volta a definire i destinatari delle sovvenzioni, dovrà completarsi entro 120 giorni dalla pubblicazione della graduatoria.

IL VALORE CREATO E DISTRIBUITO DAL CAAT

Il Centro Agro Alimentare di Torino attraverso le proprie strutture garantisce l'incontro della domanda e dell'offerta dei prodotti agroalimentari e permette dunque la generazione di un grandissimo valore economico. Tale valore si realizza in capo agli operatori insediati nella struttura e permette la distribuzione di remunerazioni ai dipendenti, alla comunità locale, ai finanziatori e agli imprenditori, nonché allo Stato (tramite le imposte dirette e indirette).

Focalizzandosi sull'entità "CAAT", intesa come soggetto giuridico ed economico autonomo, tuttavia, si può identificare che esso stesso è soggetto che genera valore economico attraverso il suo operato. Tale valore economico è in parte distribuito ai soggetti che direttamente permettono la sopravvivenza del Centro stesso.

Nella seguente tabella è riportata l'analisi economica della creazione e distribuzione del valore economico.

	2021*	2022
Valore economico generato dall'attività del CAAT	6.994.756	7.673.875
Totale costi esterni dell'attività (distribuzione di ricchezza ai fornitori)	4.051.741	4.594.606
Distribuzione ai dipendenti: totale costi per il personale	740.936	718.074
Distribuzione ai finanziatori: totale oneri finanziari netti	55.408	52.870
Distribuzione alla Collettività (allo Stato ed Enti pubblici)	289.867	281.949
Ricchezza trattenuta dal CAAT per autofinanziamento	1.856.804	2.026.376

*I dati relativi all'esercizio 2021 riportati nel Bilancio di Sostenibilità del CAAT 2021 sono stati riclassificati e riesposti qui coerentemente con l'impostazione adottata nel 2022.

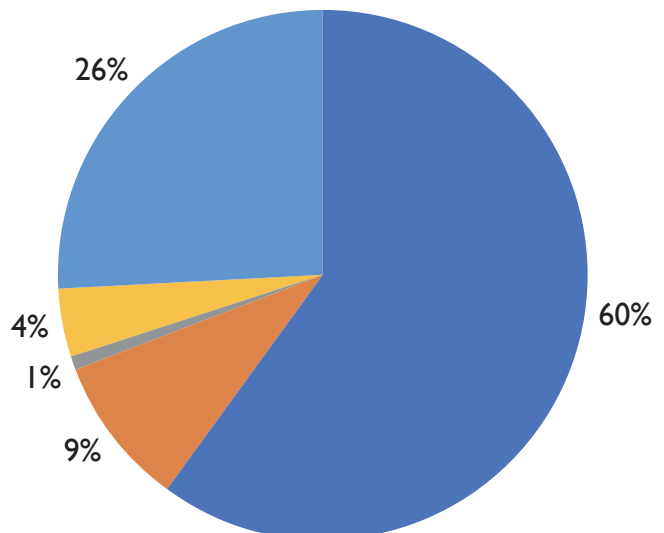
Le modalità di distribuzione del valore economico generato in funzione dei valori economici distribuiti dal CAAT o da esso trattenuti permettono di evidenziare, in particolare, sul 2022 che rispetto ai ricavi generati:

- il 60% circa è rappresentato dai costi sostenuti per la realizzazione delle attività del Centro;
- l'ammontare dei salari e benefit conferiti ai dipendenti, in termini di valore distribuito ai lavoratori è pari al 9,36% del Valore Generato (10,6% nel 2021);
- il valore distribuito ai fornitori di capitale di debito è pari allo 0,69% del Valore Generato (0,8% nel 2021);
- il valore distribuito alla Pubblica Amministrazione (Stato ed Enti locali) è pari al 3,67 % del Valore Generato (4,1% nel 2021).

In questa analisi, la differenza tra il valore economico direttamente generato e il valore economico distribuito rappresenta il valore economico "trattenuto" dal CAAT in funzione della possibilità di garantire l'autocopertura del suo fabbisogno e la rigenerazione del capitale investito (autofinanziamento - ammortamenti e accantonamenti).

La distribuzione della ricchezza generata dal CAAT

- Totale costi esterni dell'attività (distribuzione di ricchezza ai fornitori)
- Distribuzione ai dipendenti: totale costi per il personale
- Distribuzione ai finanziatori: totale oneri finanziari netti
- Distribuzione alla Collettività (allo Stato ed Enti pubblici)
- Ricchezza trattenuta dal CAAT per autofinanziamento





IL NOSTRO CAPITALE AMBIENTALE

Certificazione ambientale

Gestione energetica

L'approccio alla gestione dei cambiamenti climatici

Gestione delle risorse idriche

Gestione dei rifiuti

La gestione ambientale responsabile è una delle prerogative del CAAT per operare sul mercato. Il modello aziendale è estremamente sensibile alla gestione degli impatti dell'attività sull'ambiente: in continuità con le linee di indirizzo prefissate negli esercizi precedenti, il Centro si impegna a ridurre la propria impronta ambientale, adottando misure proattive contro il cambiamento climatico.

CERTIFICAZIONE AMBIENTALE



Nell'ambito del percorso di certificazione ISO 14001, intrapreso dalla Società nel corso del 2021, nel mese di dicembre 2022 l'Ente Certificatore Rina Services Spa, all'esito della verifica documentale, ha rinnovato il certificato avente ad oggetto la conformità alla norma ISO 14001:2015 del Sistema di Gestione Ambientale di CAAT Scpa.

GESTIONE ENERGETICA

Gli assi della gestione energetica del CAAT sono rappresentati dall'efficienza in materia di consumi elettrici e dall'utilizzo del teleriscaldamento.

EFFICIENZA ENERGETICA



Nel corso dell'anno 2022, in continuità con le linee di indirizzo prefissate negli esercizi precedenti, il CAAT ha proseguito l'implementazione di azioni programmatiche e attività volte a favorire la riduzione dei consumi energetici e delle emissioni in atmosfera. In un momento come questo, delicato sia politicamente che socialmente, si intende riferire l'impegno costante del Centro nell'uso efficiente delle risorse energetiche.

Per quanto riguarda l'energia elettrica, durante il mese di aprile 2022 si è completata la sostituzione delle lampade di torri faro e banchine esterne Edifici 06 Est ed Ovest, Edificio 01 ed Edificio 10 con lampade a LED che ha consentito un significativo risparmio elettrico generalizzato sui diversi POD del CAAT con un risparmio complessivo di circa 400.000 kWh nel solo 2022 al quale si sono sommati gli interventi completati a luglio 2021 che hanno avuto una parziale ripercussione sul 2022. Inoltre, a partire dal mese di settembre, nei giorni di inattività del Centro, si è ridotta l'illuminazione esterna spegnendo una parte delle luci esterne e delle torri faro.



-49.995* kWh/mese
RISPETTO AL 2021

*Tale dato deriva dalla media dei dati relativi al consumo di energia complessivi. Per la consultazione dei dati integrali si rimanda alle tabelle al fondo del documento.

Infine, si riporta che il totale dell'energia intestata al Centro è diminuita del 19,56% tra il 2021 e il 2022.

Nel corso del 2022 è stato condotto uno specifico studio di fattibilità volto alla realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da destinare in parte ad autoconsumo CAAT e in parte ad uso di una comunità energetica da costituire con gli operatori del Centro.

In attesa delle norme attuative che regolamentino in modo definitivo la potenza massima degli impianti destinati alle comunità energetiche si è ipotizzata, considerate le ipotesi circolanti, la realizzazione di un impianto da 1 MWh in grado di produrre circa 1.100 MWh/anno.

La produzione totale, in relazione agli studi effettuati, dovrebbe essere suddivisa come di seguito indicato:

- 300 MWh/anno a uno specifico POD del CAAT;
- 663 MWh/anno alla comunità energetica (in autoconsumo virtuale);
- il resto immesso in rete.

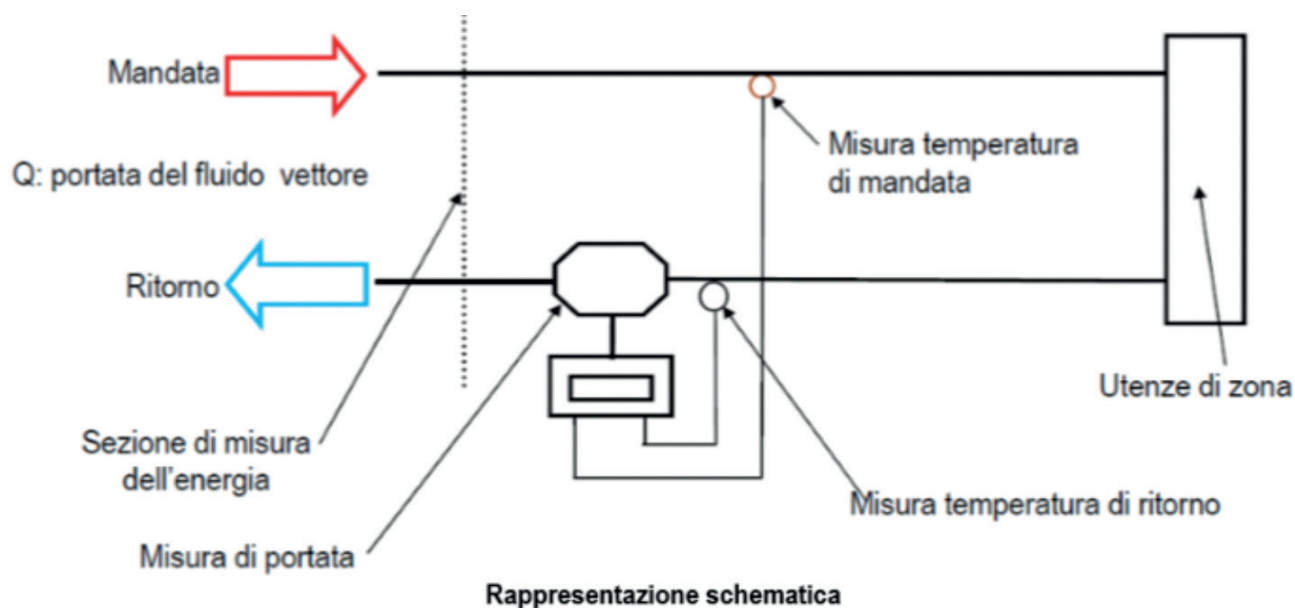
Sono inoltre stati previsti, nell'ambito della valutazione, ulteriori impianti per il solo autoconsumo CAAT a servizio delle altre tre cabine di media tensione per una produzione totale di ulteriori 515 kWh che dovrebbero coprire la maggior parte del consumo giornaliero per la singola cabina.

L'intero impianto dovrebbe essere posizionato sulle coperture dell'Edificio 01 per le quali è previsto il ripristino delle guaine prima dell'installazione dell'impianto.

TELERISCALDAMENTO

Coerentemente con la propria politica ambientale, per quanto riguarda il riscaldamento della struttura e degli uffici, il Centro ha optato per il teleriscaldamento che permette maggiori controlli sui gas di scarico e un efficace abbattimento degli inquinanti emessi complessivamente.

In particolare, la contabilizzazione del calore utilizzato dal CAAT avviene per mezzo di un sistema di contabilizzazione diretta che si basa sulla misura della differenza di entalpia del fluido termovettore fra ingresso e uscita del circuito utilizzatore.



La misurazione del calore erogato all'edificio avviene mediante un "contatore di calore" posto sulla sottocentrale d'utenza. Il consumo di energia è indicato in kilowattora (kWh) o suoi multipli.

Un kWh corrisponde a 860,4 kcal e a 0,093545 Standard metri cubi di gas metano.

In considerazione dei consumi del CAAT, si evidenziano nella tabella seguente i consumi registrati negli ultimi due anni.

	2021	2022
Energia per il riscaldamento (da teleriscaldamento consumo in kWh)	2.292.400	1.903.000
Metri cubi equivalenti di gas metano per il riscaldamento	214.443,4	178.016,8

L'APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

CARBON NEUTRALITY/COMPENSAZIONE

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, in particolare il numero 13, Climate Action, il CAAT intende impegnarsi nell'adozione di misure per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze. La Carbon Neutrality, dunque, rappresenta un indispensabile contributo proattivo alla lotta ai cambiamenti climatici e al mantenimento delle temperature globali al di sotto di 1,5°C.

Senza il raggiungimento dell'obiettivo Net-Zero Emissions, ovvero il bilanciamento delle emissioni nette di gas serra prodotte dall'uomo e assorbite/rimosse, la concentrazione di CO₂ nella nostra atmosfera continuerà a salire, rendendo impossibile il contrasto al riscaldamento globale e creando un irreversibile impatto sulla vita umana.

Al fine di ridurre le emissioni di NO_x, razionalizzare l'alimentazione delle linee elettriche di emergenza, sulla base delle attuali esigenze, ed eliminare, successivamente, i depositi di oli combustibili è stato completato il ribaltamento delle linee attualmente attestate sui gruppi elettrogeni degli Edifici 06 Est/Ovest, sui gruppi esistenti presso l'Edificio 01; da ciò ne è conseguita l'eliminazione di due serbatoi di gasolio per complessivi 18.000 litri circa.

CARBON FOOTPRINT

Al fine di avere una stima dell'impronta carbonica del Centro è stato calcolato per l'anno 2022 il livello delle emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica (scope 2).

Per quest'anno, il calcolo delle emissioni è stato fatto considerando sia il consumo di energia elettrica intestata al CAAT (prevalentemente illuminazione) che i consumi dei soggetti insediati nel Centro (grossisti e altri conduttori).

Il dato riguardante il consumo complessivo dei soggetti insediati nel Centro è stato reso disponibile a seguito della valutazione della Comunità energetica.

Per il 2022, il dato sul consumo di elettricità può essere esplicitato in due componenti: 2.467.473 kWh intestati al CAAT e 3.000.000 kWh circa utilizzati complessivamente dai soggetti insediati nel Centro dotati di propri contatori, per un totale complessivo di 5.467.473 kWh.

Il totale dell'energia consumata è pari a circa 2.184,2 tonnellate di CO₂eq, le quali possono essere compensate dall'attività fotosintetica di 155 ettari di pioppo in un anno, oppure da 4.337 pioppi con durata di vita di 12 anni.

Poiché l'attività svolta non prevede emissioni dirette (scope 1), lo scope 2 del CAAT è il seguente:

SCOPE 2 (market based)
2.184,2 ton CO ₂ eq

Tale risultato è stato ottenuto tramite l'utilizzo di uno strumento, toolkit, a fronte di un'analisi preliminare sul mix energetico del fornitore di energia elettrica del CAAT. Dal mix energetico è stata derivata l'elettricità prodotta da ciascuna fonte e per ognuna di esse, attraverso un fattore di conversione², è stato possibile trasformare i kWh in tonnellate di CO₂eq.

L'aumento delle emissioni di CO₂eq, rispetto al 2021, è dovuto alla disponibilità del dato stimato dell'energia consumata complessivamente da parte degli utenti del CAAT (3 Gigawatt), derivante dalla valutazione della Comunità energetica.

Con l'obiettivo di rendere i dati dei due anni confrontabili, si è deciso quindi di operare una sorta di "restatement"³: supponendo che l'anno scorso il consumo totale degli utenti del CAAT fosse pari al dato disponibile quest'anno, a fronte del mix energetico invariato, si è proceduto a un ricalcolo dello scope 2 del 2021.

	2021	2022
Energia intestata al CAAT in kWh	3.067.421	2.467.473
Energia consumata dagli utenti del CAAT in kWh	3.000.000	3.000.000
Totale energia consumata da tutto il Centro in kWh	6.067.421	5.467.473
Scope 2 (market based) in ton CO ₂ eq	2.423,8	2.184,2
Compensazione	172 ettari di pioppo in un anno	155 ettari di pioppo in un anno

Come si può notare, assunto che il consumo di energia degli utenti del CAAT nel 2021 sia di 3GW, il risultato del restatement è una diminuzione di circa 240 ton CO₂eq, rispetto allo scope 2 del 2021.

² I fattori di conversione sono stati presi dal IPCC e dall'ISPRA.

³ Restatement o rideterminazione è un atto di revisione di uno o più bilanci precedenti di un'azienda per correggere un errore. Le revisioni sono necessarie quando si determina che una dichiarazione precedente conteneva un'imprecisione "materiale".



5.467.473

kWh

Totale elettricità
consumata



19.683

GigaJoule

Conversione elettricità
consumata in GJ



2.184,2

ton CO2eq

Carbon Footprint
(scope 2)



155 ha

pioppeto

per un anno
Compensazione

Di seguito sono riportati le relative percentuali del mix energetico.

% MIX ENERGETICO DEL FORNITORE DI ENERGIA ELETTRICA



17,88%

Fonti rinnovabili



58,18%

Gas naturale



6,32%

Nucleare



11,70%

Carbone



1,25%

Prodotti petroliferi



4,6%

Altre fonti

FOCUS

PROMOZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE

Secondo la definizione riportata nella strategia europea in materia di sviluppo sostenibile, la mobilità sostenibile è garantire che i sistemi di trasporto corrispondano ai bisogni economici, sociali e ambientali della società, minimizzando contemporaneamente le ripercussioni negative sull'economia, l'ambiente e la società stessa.

Per mobilità sostenibile, il CAAT intende un modo di muoversi legato indissolubilmente al concetto di sostenibilità territoriale e di conseguenza orientato alla riduzione dei rischi di inquinamento, alla salvaguardia della salute e dello spazio pubblico e al risparmio energetico.

In quest'ottica è disponibile una torre di ricarica a doppia presa, a tariffa agevolata, per concedere a terzi la possibilità di ricaricare mezzi elettrici.

Inoltre, è stato chiesto, anche alle proprie società appaltatrici, di utilizzare mezzi elettrici; infatti, il servizio di vigilanza prevede l'impiego di un veicolo elettrico come autopattuglia.

Nel corso del 2022 sono iniziati i lavori di predisposizione per installare una nuova torre di ricarica per la ricarica di mezzi elettrici.

FOCUS

COLTIVAZIONI AEROPONICHE AL CAAT

Il 2022 ha visto realizzarsi un progetto di notevole importanza in termini di sostenibilità, il CAAT ha sostenuto la realizzazione di un progetto innovativo mettendo a disposizione un'area per la costruzione di una serra aeroponica.

Agricooltur, il primo franchising agricolo di origine italiana, dopo aver costruito una serra tecnologica (18x8 m) ha avviato la produzione di eccellenze orticole adottando un metodo innovativo ed allo stesso tempo a basso impatto ambientale.

Il metodo di coltivazione aeroponica prevede che i vegetali vengano coltivati fuori suolo e le sostanze nutritive somministrate direttamente sull'apparato radicale grazie alla tecnica della nebulizzazione aerea; inoltre è stato previsto un sistema di raccolta e recupero dell'acqua rilasciata per eccesso.

Una rivisitazione dell'agronomia in termini di sostenibilità ambientale: minor impiego di suolo, minor impiego di acqua e minor impiego di fitofarmaci.



GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE



Il CAAT riconosce il fondamentale ruolo delle risorse idriche e la necessità del suo impiego in tutti i settori della vita umana, agricola e industriale.

Prendendo atto del problema relativo alla progressiva scarsità di tale risorsa, l'efficienza nella gestione idrica rappresenta per il Centro un argomento operativo e, in merito a ciò, sono state predisposte delle misure atte a ridurre lo stress idrico.

Per l'anno 2022, il consumo totale di acqua ammonta a 29,854 ML⁴, identificabili in 11,00 ML di acqua potabile e 18,854 ML di acqua industriale. Tali dati sono frutto della rilevazione puntuale dei contatori specifici.

Si segnala, rispetto al 2021, un incremento dell'utilizzo di acqua causato in particolare dalle elevate temperature nel periodo estivo che hanno comportato un incremento nell'utilizzo della risorsa idrica.

In funzione di un progressivo efficientamento della gestione delle risorse idriche, la Società ha qualificato le condizioni operative in merito, assegnando tre diversi livelli: normale, anomalo e di emergenza.

A nessuna delle attività relative alle risorse idriche è stato assegnato il livello di anomalia, ma occorre far menzione del fatto che la gestione e manutenzione degli impianti e delle infrastrutture è trattata come emergenziale. Infatti, sono stati installati impianti adeguati al risparmio idrico che prevengano la manomissione finalizzata a utilizzi impropri, in particolare nei sistemi antincendio, quelli per ricircolo e climatizzazione e, infine, le apparecchiature ad uso igienico sanitario. Si segnala, inoltre, che anche l'impianto di teleriscaldamento incide sullo stress idrico tuttavia, al momento, non sono disponibili dati quantitativi in merito.

GESTIONE DEI RIFIUTI

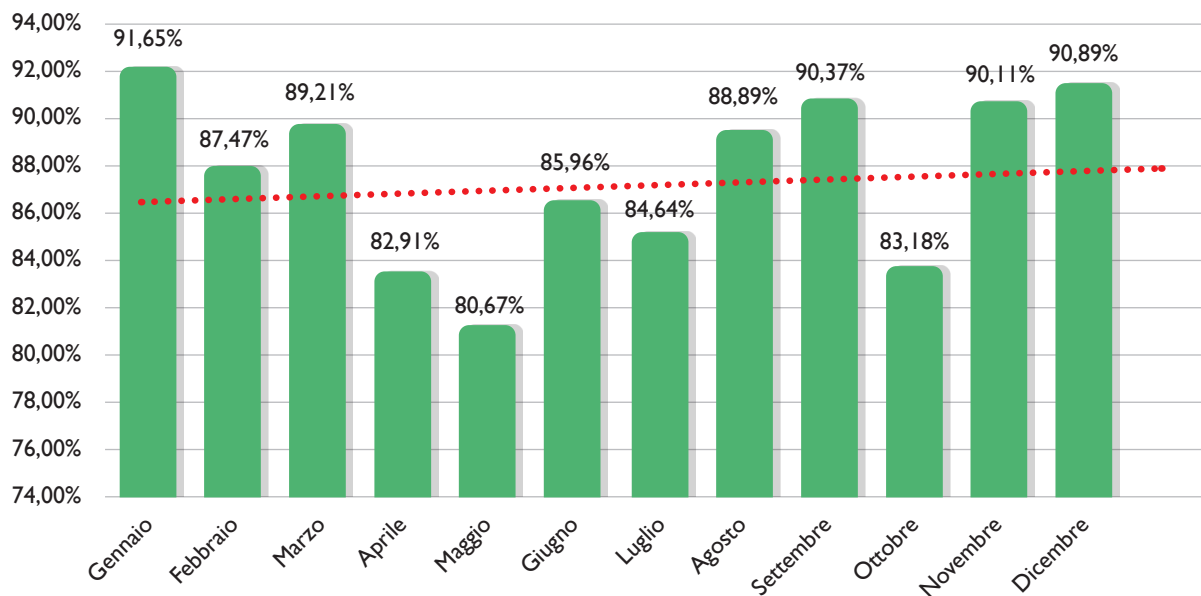
GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI RIFIUTI



⁴ ML si riferisce all'unità di misura megalitri richiesta dall'informativa GRI 303-5.
La conversione è il risultato del rapporto tra il valore dell'unità di volume (in litri) e 1000000.

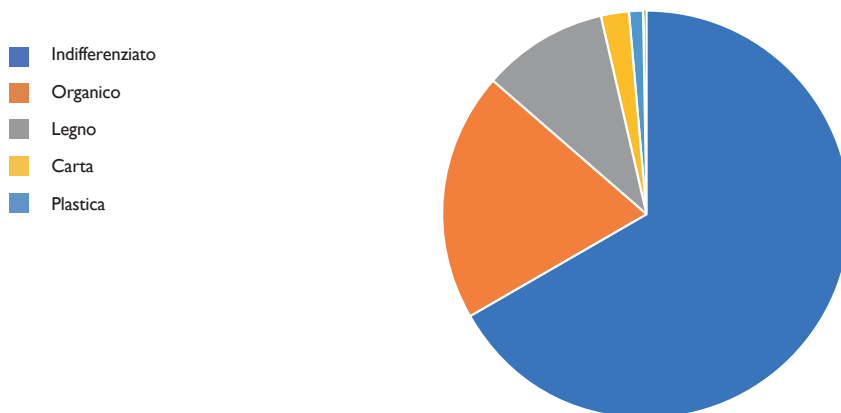
Il tema dei rifiuti ricopre un'importanza particolare: nel 2020 è stata introdotta all'interno del Centro la raccolta differenziata che, negli Edifici 01 e 05, ha raggiunto percentuali rilevanti e mantiene attualmente un trend positivo.

% di raccolta di differenziata sul totale dei rifiuti prodotti dal Centro nell'anno 2022



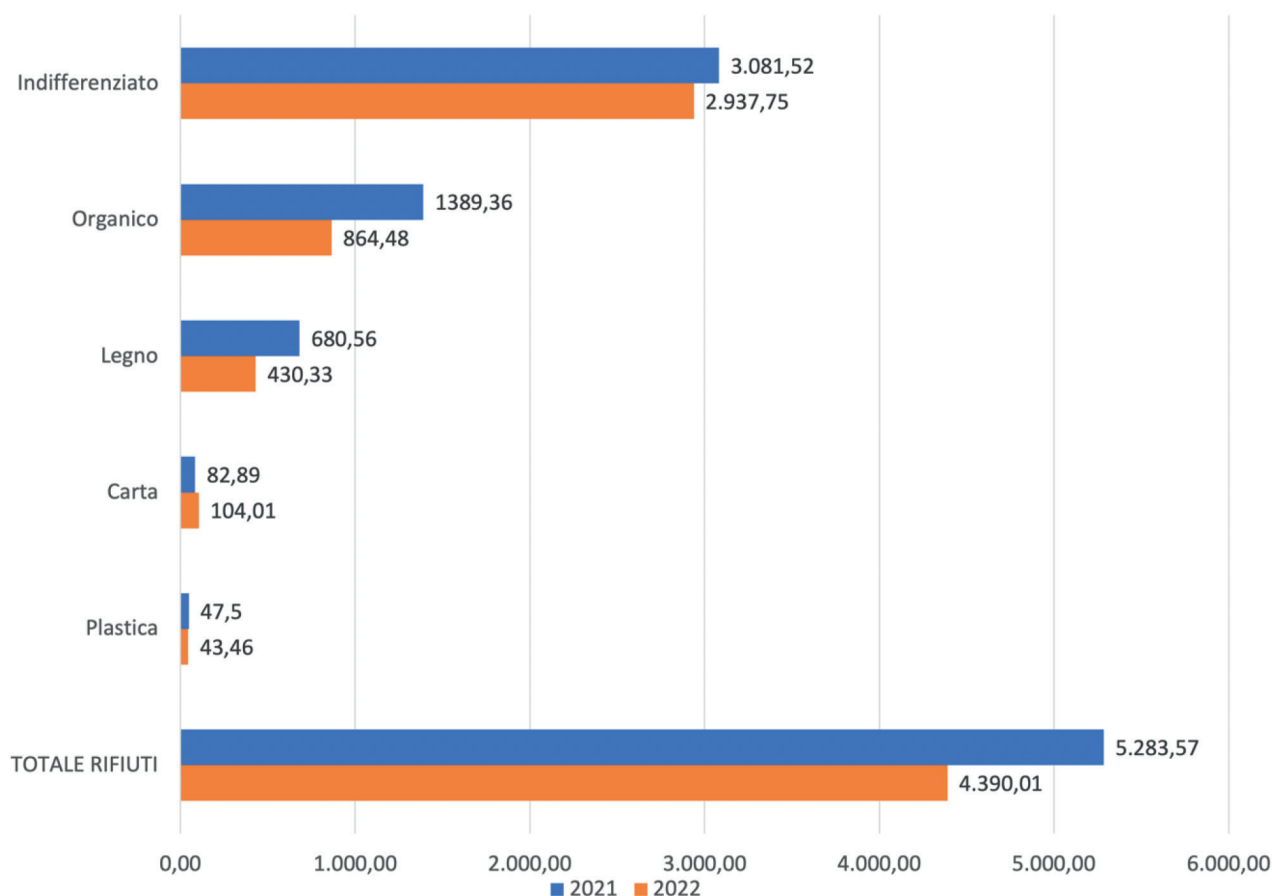
Nel corso del 2022, il totale dei rifiuti prodotti è stato di 4.390,01 tonnellate, tutti interamente recuperati. In particolare, è possibile classificare i rifiuti in base alla propria natura, come segue:

Classificazione rifiuti 2022 per tipologia



Considerando i risultati del 2021 in materia di rifiuti, il CAAT ha registrato, per il 2022, una diminuzione della componente complessiva dei rifiuti pari a -17%.

Variazione in tonnellate per tipologia di rifiuto tra l'anno 2021 e il 2022



Si segnala, inoltre che il quantitativo di organico sottratto alla discarica risente positivamente anche dell'attività di recupero delle eccedenze alimentari svolta dalle associazioni no profit.

In riferimento alla premialità nel periodo 2021-2022, il CAAT ha prodotto 40,28 tonnellate di rifiuto indifferenziato in meno rispetto a quello prodotto nel periodo 2018-2019; in applicazione al contratto d'appalto vigente ne è derivato un riconoscimento economico da parte dell'appaltatore.

Uno degli obiettivi del Centro in materia rifiuti è lo zero organic waste. È dunque nelle nostre intenzioni promuovere l'utilizzo degli scarti non recuperabili come fertilizzante compost o come sottoprodotto per la produzione di biogas trasformando i rifiuti organici da costo a fonte di ricavo, con positivi impatti ambientali, sociali ed economici. In tal senso, è stato promosso un confronto tra la Società e gli enti locali competenti.



IL NOSTRO CAPITALE UMANO E INTELLETTUALE

Inclusione e diversità

Pratiche e politiche sul posto di lavoro

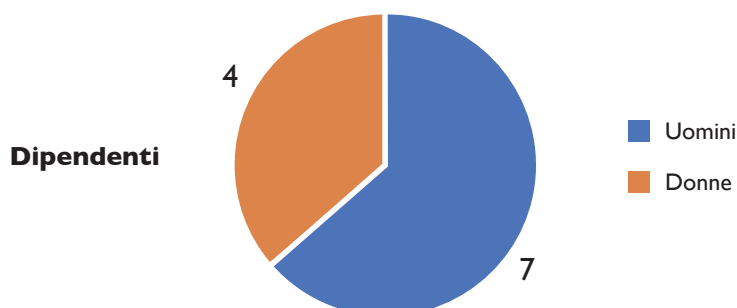
Salute e sicurezza

Il cuore del capitale umano del CAAT è rappresentato dagli 11 dipendenti che vi lavorano direttamente. Tuttavia, un quadro più completo non può non tenere conto del capitale umano presente ogni giorno al CAAT, costituito dalle migliaia di persone che quotidianamente intervengono presso la Struttura per svolgere la propria attività economica in veste di fruitori principali dei servizi offerti.

CAPITALE UMANO	I NUMERI
Dipendenti del CAAT	11
Grossisti/Produttori e rispettivi dipendenti	575
Cooperative di movimentazione e rispettivi dipendenti	260

INCLUSIONE E DIVERSITÀ

CAAT, al 31 dicembre 2022, ha 11 dipendenti; lo stesso numero del 2021, con un turnover pari a 0. Non vi sono dipendenti sotto i 30 anni, 10 hanno un'età compresa fra 30 e 50, mentre un dipendente è over 50. La suddivisione per genere risulta così distribuita:



		2021	2022
Totale per genere	Uomini	7	7
	Donne	4	4
A tempo pieno	Uomini	7	7
	Donne	3	3
A tempo parziale	Donne	1	1
Totale		11	11

Per quanto riguarda gli organi di governo, nel Consiglio di Amministrazione sono presenti 2 donne su 5 membri totali e il Presidente è uomo.

Mentre il Collegio Sindacale presenta una ripartizione di 1 donna su 3 membri totali.

PRATICHE E POLITICHE SUL POSTO DI LAVORO

FORMAZIONE E SVILUPPO DI HC



**356 ore di formazione aggiuntiva
in tematiche per l'innovazione**

Nel corso del 2022 il Centro si è adoperato per l'aumento della formazione e per corsi di aggiornamento per i propri dipendenti. Le tematiche dei corsi di formazione del 2022 sono state: "Aspetti operativi della funzione acquisti", "Digital Marketing", "ESG per il CAAT" e svariati corsi inerenti il Pacchetto Office.

Il risultato ottenuto è stato un aumento delle ore complessive di formazione erogate dal CAAT per i suoi dipendenti, passando dalle 187 ore complessive del 2021 alle 356 del 2022 (escluse le ore per la formazione in materia di sicurezza).

SALUTE E SICUREZZA

SICUREZZA



**INFORTUNI
SUL LAVORO 2022**

8 lavoratori nel Centro



**INCIDENTI GRAVI
SUL LAVORO 2022**

**Non vi sono stati incidenti
mortalì sul lavoro**

Il CAAT riconosce che la sicurezza sul luogo di lavoro sia una condizione necessaria per assicurare ai lavoratori e all'attività lavorativa una situazione in cui non ci sia rischio di incidenti.

Come riportato nel Regolamento di Centro e in conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza sul lavoro, il CAAT dispone di un insieme di azioni interne ed esterne all'azienda atte a garantire l'incolumità sia di coloro i quali operano all'interno sia dei visitatori occasionali della struttura.

In particolare, l'Ente Gestore è il coordinatore delle attività di emergenza ed evacuazione e, in virtù di ciò, ha predisposto un Piano di evacuazione che include le procedure generali per la gestione delle emergenze.

Il Piano, consegnato a tutti gli operatori, non solleva i singoli datori di lavoro dal rispetto degli obblighi derivanti dal D.Lg. 81/ 2008 in materia di sicurezza del lavoro, dalle responsabilità che ognuno ha per l'attività che svolge.

Infine, per quanto riguarda i visitatori, gli acquirenti e più genericamente gli utenti occasionali, sono informati all'ingresso delle possibili situazioni di rischio per la salute e dei comportamenti per evitare pericoli e per affrontare eventuali situazioni di emergenza. In merito alle tematiche relative alla sicurezza, i dipendenti del CAAT hanno svolto 8 ore di formazione secondo i seguenti temi.

Tematica / Corso	Ore di formazione 2022
Formazione Aggiornamento RSPP	4
Formazione RLS	4

Invece, per quanto riguarda il tema degli infortuni sul lavoro dei lavoratori non dipendenti accaduti all'interno del Centro, per l'anno 2022 se ne registrano 8 di cui nessuno mortale.

FOCUS

GLI OPERATORI E GLI UTENTI DEL CAAT

All'interno del Centro operano migliaia di persone che ogni giorno tra venditori, acquirenti e movimentatori utilizzano la struttura del CAAT.

Grazie all'analisi sugli accessi è stato possibile suddividere i tesserati per origine, età e genere. La totalità delle tessere attive è pari a 2.500 circa di cui:

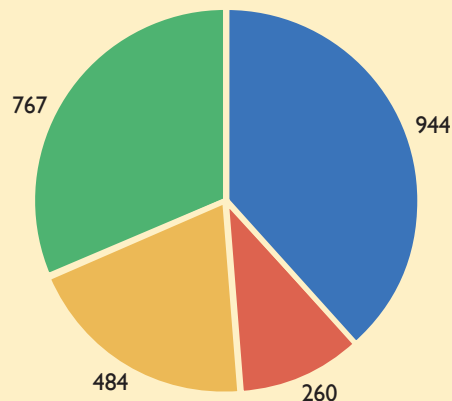
- 70% provenienza Italia;
- 10% provenienza UE;
- 20% provenienza extra UE.

Della totalità dei tesserati, l'85% circa sono di genere maschile.

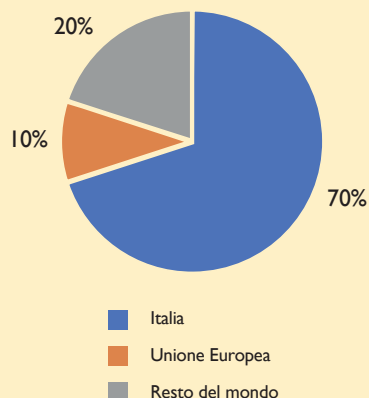
I dati sui tesseramenti permettono quindi di fornire non solo un quadro più completo del capitale umano operante nelle nostre strutture, ma anche il ruolo centrale che il CAAT ricopre nella transizione dei prodotti agroalimentari, dai produttori ai consumatori, attraverso una moltitudine di settori commerciali per i quali il CAAT rappresenta un nodo comune dove si incontrano lavoratori con diversità di origine, formazione, competenze e generazione.

Suddivisione per tipologia

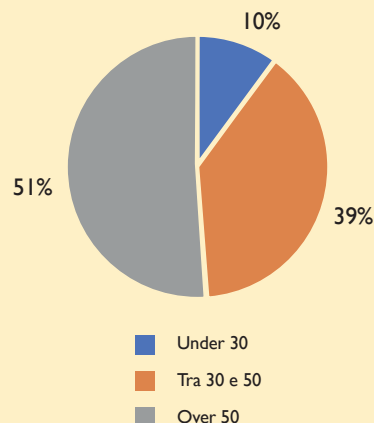
- Acquirenti e rispettivi dipendenti
- Movimentatori e rispettivi dipendenti
- Grossisti e rispettivi dipendenti
- Altri: Locatari 01 - 02 (Produttori) - 05 - 06 - 07 - 11, Conferenti, Trasportatori, Fornitori, Privati consumatori, Bar-Tabacchi, Associazioni alimentari



Suddivisione per provenienza



Suddivisione per età





IL NOSTRO CAPITALE SOCIALE

L'asseverazione

Monitoraggio prezzi

Lavorare in rete e collaborazioni sociali

Il nostro approccio alla responsabilità dei fornitori



L'ASSEVERAZIONE

CAAT, nell'ambito delle iniziative volte a promuovere la cultura della legalità e a incentivare la leale concorrenza tra gli operatori di movimentazione del Centro, ha individuato, quale strumento idoneo al perseguimento di suddetta finalità, l'istituto dell'asseverazione di conformità dei rapporti di lavoro.

Tale istituto è regolato dal protocollo d'intesa del 4 marzo 2016 tra l'Ispettorato del lavoro e il Consiglio nazionale dell'ordine dei Consulenti del lavoro e consente alle imprese asseverate di certificare la propria regolarità nella gestione dei rapporti di lavoro.

CAAT ha pertanto istituito l'Albo fornitori servizi di movimentazione e facchinaggio asseverati, procedendo alle relative modifiche del Regolamento di Centro.

CAAT, in data 25 luglio 2022, ha sottoscritto un protocollo di intesa con la Fondazione Studi del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Consulenti del lavoro per l'istituzione dell'Albo medesimo e la relativa gestione. L'Albo fornitori servizi di movimentazione e facchinaggio asseverati, al quale possono iscriversi le imprese operanti all'interno del mercato, decorre dal 1° settembre 2022.

MONITORAGGIO PREZZI

Le attività economiche svolte all'interno del Centro riguardano beni di prima necessità. Al fine di facilitare la commercializzazione, per trasparenza e per offrire un servizio alla comunità, il CAAT monitora giornalmente i prezzi dei beni ortofrutticoli e li pubblica sul sito.

Nel Centro sono eseguite rilevazioni statistiche sulle quantità e sui prezzi di vendita dei prodotti contrattati, secondo le norme e le istruzioni dell'Istituto Centrale di Statistica.

I dati individuali, rilevati dal gestore del servizio di rilevazione statistica e dei prezzi, sono soggetti al segreto d'ufficio e non possono essere comunicati per qualsiasi motivo, né essere utilizzati se non per quanto previsto dal Regolamento. I dati globali, unitamente ai prezzi rilevati, dovranno invece essere oggetto della massima divulgazione.

Gli operatori locatari di stand di vendita sono tenuti a comunicare periodicamente al Centro i dati relativi al fatturato e alla merce introdotta nel Centro.

LAVORARE IN RETE E COLLABORAZIONI SOCIALI

La collaborazione con enti, organizzazioni e associazioni esterne rappresenta un punto molto importante del capitale sociale del CAAT. Il Centro collabora infatti con enti di formazione (scuole e università) e associazioni del settore terziario.

A garanzia del ruolo di networking del CAAT, si segnala, inoltre, che la Società è socio fondatore e membro di Italmercati, la prima Rete d'imprese finalizzata a restituire centralità ai mercati e ai suoi operatori.

ITALMERCATI

La Rete d'imprese ha come obiettivo principale la restituzione della centralità ai centri agroalimentari e agli operatori, attraverso una rappresentanza unitaria.

Il CAAT riconosce l'importanza del networking in quanto il confronto e la collaborazione con altri soggetti permette l'ampliamento degli orizzonti culturali e operativi, promuovendo l'efficienza della gestione.

Tra i compiti di Italmercati vi sono:

- Condivisione delle esperienze e del know-how gestionale, logistico.
- Promozione e sviluppo di una regolamentazione specifica della filiera distributiva e della tracciabilità dei prodotti agroalimentari, in ordine ai Mercati agroalimentari, finalizzate al controllo e allo sviluppo della qualità lungo la filiera stessa; ciò anche attraverso la costituzione di specifici marchi e disciplinari unici a livello nazionale.
- Sostegno delle imprese della rete e, attraverso le medesime, delle imprese insediate nei Mercati, ai fini dell'acquisizione di certificati di qualità. Ciò anche con l'intento di omogeneizzare il comparto, a livello nazionale, in ordine agli standard qualitativi.
- Promozione e sviluppo di una regolamentazione specifica, anzitutto sotto il profilo giuridico e fiscale, dei Mercati agroalimentari, che tenga conto delle specificità e dell'interesse anche pubblico del settore.
- Promozione e sviluppo di strategie volte a ottenere sinergie e risparmi a favore di tutti i partecipanti della rete sui costi gestionali dei Mercati, anche attraverso la condivisione dei processi di acquisto dei beni e di gestione dei servizi.
- Promozione e sviluppo di strategie volte a ottenere risparmi e sinergie di ricavi a favore di tutti i partecipanti della rete, ciò anche mediante l'introduzione e lo sviluppo di servizi integrati legati alla logistica, alla distribuzione e alla conservazione dei prodotti agroalimentari, sia in Italia che all'estero, con particolare riferimento alla filiera del prodotto fresco.



COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI E RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

Nella sua storia, il CAAT ha collaborato con diverse associazioni soprattutto al fine di ridurre lo spreco alimentare trasformandolo in risorsa e favorendone la redistribuzione.

Dopo anni di collaborazione con Caritas e Banco Alimentare, a partire dal 2020 è stata avviata una collaborazione molto proficua con le principali associazioni locali.

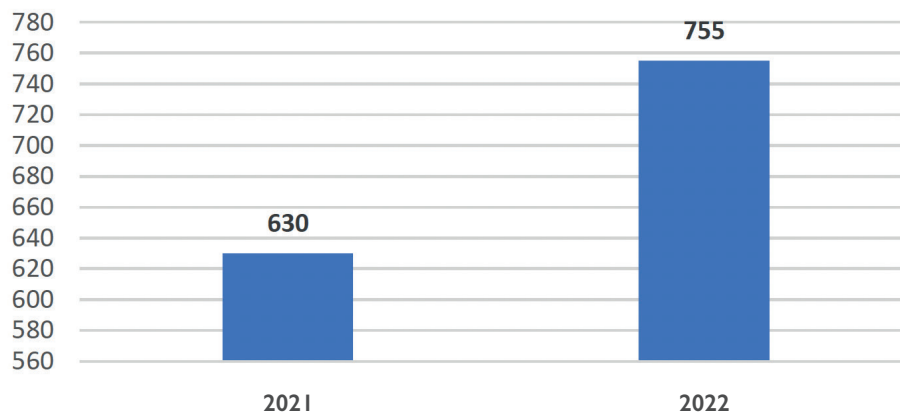
Si tratta di associazioni costituite da giovani che si impegnano settimanalmente a confrontarsi con i grossisti per raccogliere le eccedenze alimentari, smistarle e distribuirle gratuitamente ad associazioni che arrivano poi ai singoli nuclei familiari che vivono in condizioni di disagio.

Il CAAT si è impegnato a destinare uno spazio, denominato “Casa del Terzo settore”, al fine di meglio organizzare le operazioni di recupero e redistribuzione delle eccedenze alimentari.



	2021	2022
Eccedenze alimentari recuperate e donate, in tonnellate	630	755

Eccedenze alimentari recuperate e donate, in tonnellate



IL NOSTRO APPROCCIO ALLA RESPONSABILITÀ DEI FORNITORI

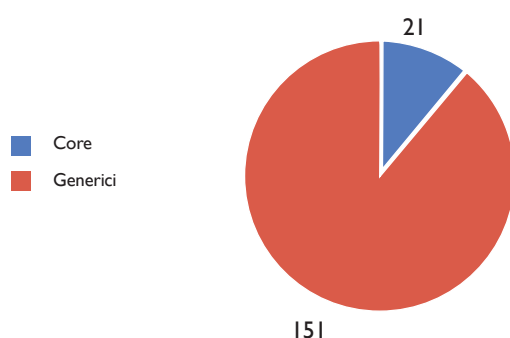
Il CAAT è una società che intrattiene quotidianamente rapporti con i terzi, i quali sono tenuti al rispetto delle disposizioni del Codice Etico, nei limiti delle proprie competenze e responsabilità, nonché delle norme e procedure specifiche di regolazione dei rapporti con i terzi.

Il Centro riconosce l'esigenza di una catena di fornitura responsabile e sostenibile e, in tal senso, in conformità del Codice Etico, la selezione dei fornitori deve avvenire esclusivamente sulla base di parametri obiettivi quali la qualità, la convenienza, il prezzo, l'efficienza e la capacità, attraverso una modalità scritta.

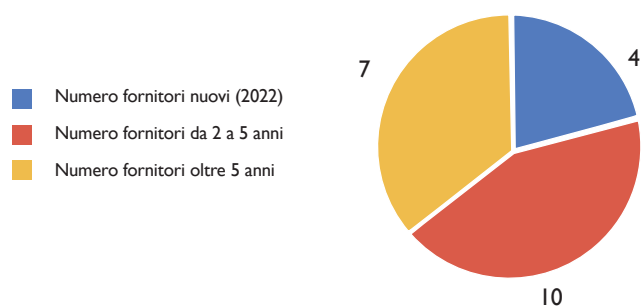
I fornitori del CAAT si classificano in:

- Fornitori “core”, strategici per l'azienda, che rappresentano dei veri e propri partner del Centro in funzione dei servizi acquisiti;
- Fornitori “generici”, con i quali i rapporti si basano su un legame meno continuativo, sulla scorta del valore della collaborazione.

Suddivisione fornitori per tipologia



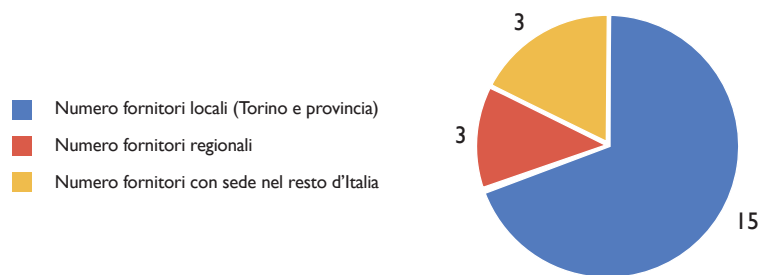
Suddivisione fornitori CORE per anni di rapporto



Il CAAT monitora i caratteri dei fornitori “core” in un’ottica di sostenibilità. I nuovi fornitori sono valutati anche considerando le caratteristiche Environmental e Social con particolare riguardo alle certificazioni che essi possono presentare.

Dall’analisi del luogo in cui i fornitori “core” hanno la loro sede legale si evince che questi in maggioranza si possano definire “locali”, poiché operano in zone limitrofe alla sede del CAAT (Torino o provincia) o in Regione Piemonte. Questo si ritiene un punto da sottolineare in relazione all’impatto economico indiretto che il Centro realizza attraverso la sua catena di fornitura.

Suddivisione fornitori CORE per sede legale



La sostenibilità della catena di fornitura del CAAT è analizzata indagando il numero e la tipologia di certificazioni ambientali e sociali presentate dai fornitori. I risultati di tale indagine attestano che i nostri fornitori strategici sono dotati di certificazioni sia a livello ambientale che sociale.

Totale fornitori considerati	9⁵
Di cui in possesso di certificazioni ambientali (Es. ISO 14001, EMAS)	6
Di cui in possesso di certificazioni sociali (Es. ISO 45000, AA 1000, SA 8000)	6
Di cui in possesso di certificazioni di qualità (Es. ISO 9001)	8
Di cui in possesso di certificazioni di settore (Es. ISO 50001, attestazione SOA)	4
Di cui in possesso di “altre certificazioni”	3

⁵Tale indagine è stata svolta solamente sui 9 maggiori fornitori, ovvero quelli che hanno fatturato al CAAT nel 2022 una cifra superiore ai €100.000,00. Tali 9 fornitori sono determinanti in quanto costituiscono l'80% del totale dei costi contabilizzati di competenza dell'esercizio 2022, risultando quindi sufficientemente rappresentativi della catena di fornitura.

Di seguito si presenta una tabella riassuntiva con la descrizione delle certificazioni dei fornitori.

CERTIFICAZIONI DEI FORNITORI “CORE”	
ISO 14001:2015	Rappresenta il punto di riferimento normativo per le aziende e organizzazioni dotate, o che intendano dotarsi, di un Sistema di Gestione Ambientale.
ISO 45001:2018	“Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro – Requisiti e guida per l'uso” è la prima norma internazionale a definire gli standard minimi di buona pratica per la protezione dei lavoratori in tutto il mondo.
SA 8000:2014	È uno standard di certificazione che incoraggia le organizzazioni a sviluppare, mantenere e applicare pratiche accettabili socialmente nel posto di lavoro.
Rating di Legalità	È un indicatore sintetico del rispetto di elevati standard di legalità da parte delle imprese che soddisfano cumulativamente i seguenti requisiti: - sede operativa in Italia; - fatturato minimo di due milioni di euro nell'esercizio chiuso nell'anno precedente a quello della domanda; - iscrizione nel registro delle imprese da almeno due anni alla data della domanda; - rispetto degli altri requisiti sostanziali richiesti dal Regolamento.
ISO 2700:2013	Lo standard consente un approccio complessivo alla sicurezza delle informazioni in tutti gli ambiti interessati: dai documenti in formato digitale a quelli in formato cartaceo, alle strumentazioni hardware (computer e reti), alle competenze del personale.
ISO 50001:2018	La norma definisce i requisiti per creare, attuare, mantenere e migliorare un sistema di gestione dell'energia (SGE).
UNI CE I 1352 (ESCO)	La norma definisce i requisiti generali delle società (ESCO) che forniscono ai propri clienti servizi volti al miglioramento dell'efficienza energetica.
ISO 37001:2016	Rappresenta il primo standard internazionale sui sistemi di gestione progettato per aiutare le organizzazioni a combattere il rischio di corruzione nelle loro operazioni e lungo l'intera catena di fornitura.
UNI 10891:2000	La norma definisce i requisiti minimi per i servizi erogati dagli Istituti di Vigilanza Privata di qualsiasi natura giuridica e ha lo scopo di attestare l'ottenimento e il mantenimento dei livelli di qualità del servizio nelle diverse tipologie di vigilanza privata.
UNI EN 13242:2008	La norma specifica le proprietà di aggregati ottenuti mediante processo naturale o industriale oppure riciclati per materiali non legati e legati con leganti idraulici, per impiego in opere di ingegneria civile e nella costruzione di strade.
Attestazione SOA	La certificazione obbligatoria per la partecipazione a gare d'appalto per l'esecuzione di appalti pubblici di lavori.



SINTESI DEI DATI

In questa sezione del Bilancio di Sostenibilità sono raccolti i principali dati di dettaglio che permettono di capire gli impatti economici, ambientali e sociali del CAAT.

DATI FINANZIARI

HIGHLIGHTS 2022

	2021*	2022
Numero dipendenti	11	11
Siti operativi	1	1
Valore economico generato dall'attività del CAAT	6.994.756	7.673.875
Totale costi esterni dell'attività (distribuzione di ricchezza ai fornitori)	4.051.741	4.594.606
Distribuzione ai dipendenti: totale costi per il personale	740.936	718.074
Distribuzione ai finanziatori: totale oneri finanziari netti	55.408	52.870
Distribuzione alla Collettività (allo Stato ed Enti pubblici)	289.867	281.949
Ricchezza trattenuta dal CAAT per autofinanziamento	1.856.804	2.026.376

*I dati relativi all'esercizio 2021 riportati nel Bilancio di Sostenibilità del CAAT 2021 sono stati riclassificati e riesposti qui coerentemente con l'impostazione adottata nel 2022.

SUPPLY CHAIN

I NOSTRI FORNITORI: INFORMAZIONI GENERALI

	2021	2022
Numero totale di fornitori durante l'anno di riferimento	184	172
di cui con fatturato > 100k	7	9
di cui con 20k ≤ fatturato ≤ 100k	16	12
di cui con fatturato < 20k	161	151

I NOSTRI FORNITORI: L'IMPATTO LOCALE DEI FORNITORI CON FATTURATO ≥ 20K

	2021	2022
Numero fornitori locali (Torino e provincia)	16	15
Numero fornitori regionali	3	3
Numero fornitori con sede nel resto d'Italia	4	3

I NOSTRI FORNITORI: LE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E SOCIALI DEI FORNITORI CON FATTURATO > 100K

	2022
Numero fornitori che possiedono certificazioni ambientali (es. ISO 14000, EMAS)	6
Numero fornitori che possiedono certificazioni sociali (es. ISO 45000, AA 1000, SA 8000)	6
Di cui in possesso di certificazioni di qualità (Es. ISO 9001)	8
Di cui in possesso di certificazioni di settore (Es. ISO 50001, attestazione SOA)	4
Di cui in possesso di "altre certificazioni"	3

I NOSTRI FORNITORI: ANNI DI RAPPORTO CON IL CAAT DEI FORNITORI CON FATTURATO ≥ 20K

	2022
Numero fornitori nuovi (2022)	4
Numero fornitori da 2 a 5 anni (dal 2017)	10
Numero fornitori oltre 5 anni	7

DATI ETICA DEL BUSINESS

DIVERSITÀ DEGLI ORGANI DI GOVERNO (CDA E COLLEGIO SINDACALE)

	31/12/2021	31/12/2022
Totale dei membri degli organi di governo	8	8
Uomini (%)	62,5%	62,5%
20 ≤ x ≤ 50 anni (%)	50%	62,5%
> 50 anni (%)	50%	37,5%

FORMAZIONE SULL'ANTICORRUZIONE (%)

	2021	2022
Percentuale di membri degli organi di governo (vedi sopra) che hanno portato a termine una formazione sull'anticorruzione	100%	100%
Percentuale di dipendenti che hanno ricevuto una formazione sull'anticorruzione	100%	/
Di cui dirigenti	100%	/
Di cui quadri	100%	/
Di cui impiegati	100%	/

DATI CAPITALE UMANO

Contratto di lavoro	Genere	31/12/2021	31/12/2022
Tempo indeterminato	Uomini	6	6
	Donne	3	4
	Totale	9	10
A tempo determinato	Uomini	1	1
	Donne	1	0
	Totale	2	1
Totale per genere	Uomini	7	7
	Donne	4	4
	Totale	11	11
Tipo di occupazione	Genere	31/12/2021	31/12/2022
A tempo pieno	Uomini	7	7
	Donne	3	3
	Totale	10	10
Tempo parziale	Uomini	0	0
	Donne	1	1
	Totale	1	1
Totale per genere	Uomini	7	7
	Donne	4	4
	Totale	11	11

Diversità dei dipendenti	31/12/2021	31/12/2022
Dirigenti	1	1
Uomini	1	1
Donne	0	0
< 30 anni	0	0
$30 \leq x \leq 50$ anni	1	1
> 50 anni	0	0
Quadri	2	2
Uomini	2	2
Donne	0	0
< 30 anni	0	0
$30 \leq x \leq 50$ anni	2	2
> 50 anni	0	0
Impiegati	8	8
Uomini	4	4
Donne	4	4
< 30 anni	0	0
$30 \leq x \leq 50$ anni	7	7
> 50 anni	1	1

NUOVE ASSUNZIONI

	2021	2022
Totale nuovi assunti	3	0
Uomini	2	0
Donne	1	0
< 30 anni	0	0
$30 \leq x \leq 50$ anni	2	0
> 50 anni	1	0

RISOLUZIONI – DIMISSIONI/PENSIONAMENTI

	2021	2022
Risoluzioni totali	3	0
Uomini	1	0
Donne	2	0
< 30 anni	0	0
$30 \leq x \leq 50$ anni	0	0
> 50 anni	3	0

TEMATICHE DELLA FORMAZIONE

Tematica / Corso	2022
Aspetti operativi della funzione acquisti	24
Digital Marketing	24
ESG per il CAAT	44
Power Point base	48
Word base	120
Excel avanzato	96
Formazione Aggiornamento RSPP	4
Formazione RLS	4
TOTALE	364

INFORTUNI DEI DIPENDENTI

	2021	2022
Infotuni sul lavoro registrati al 31/12	1*	0
Di cui incidenti mortali	0	0
Di cui con gravi conseguenze	0	0
* In itinere		

INFORTUNI DEI LAVORATORI NON DIPENDENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA DEL CAAT

	2021	2022
Infotuni sul lavoro registrati al 31/12	7	8
Di cui incidenti mortali	0	0
Di cui con gravi conseguenze	0	0

TESSERATI CAAT

Suddivisione per tipologia	2022
Tessere attive acquirenti e rispettivi dipendenti	944
Tessere attive movimentatori e rispettivi dipendenti	260
Tessere attive grossisti e rispettivi dipendenti	484
Altri: Locatari 01- 02 (Produttori) - 05 - 06 - 07 - I I, Conferenti, Trasportatori, Fornitori, Privati consumatori, Bar-Tabacchi, Associazioni alimentari	767
Numero totale tessere attive	2.455

Suddivisione per provenienza sul totale delle tessere attive	2022
Italia	70%
Unione Europea	10%
Resto del mondo	20%

Suddivisione per genere sul totale delle tessere attive	2022
Uomini	85%
Donne	15%

Suddivisione per età sul totale delle tessere attive	2022
Under 30	10%
Tra 30 e 50	39%
Over 50	51%

DATI CAPITALE SOCIALE

DATI OPERATORI CHE OPERANO AL CAAT

	2022
Grossisti	78
Produttori locali	110
Totale operatori	188

RECUPERO ECCEDENZE ALIMENTARI

	2021	2022
Eccedenze alimentari recuperate e donate, in tonnellate	630	755

DATI IMPATTO AMBIENTALE

CONSUMO DI ENERGIA

	2021	2022
Energia per il riscaldamento [da teleriscaldamento consumo in kWh]	2.292.400	1.903.000
Metri cubi equivalenti di gas metano per il riscaldamento	214.443,4	178.017,84
Elettricità consumata direttamente [(uffici CAAT) consumo in kWh]	42.209	32.375
Consumo colonnina ricarica auto elettriche (consumo in kWh)	406,60	5.571,03
Totale elettricità intestata a CAAT	3.067.421	2.467.473

ELETTRICITÀ INTESTATA A CAAT - DETTAGLIO CONSUMI MENSILI

	2021 (kWh)	2022 (kWh)	Differenza %
Gennaio	249.221	223.326	-10,39%
Febbraio	237.765	201.546	-15,23%
Marzo	265.213	210.954	-20,46%
Aprile	251.399	181.323	-27,87%
Maggio	247.438	198.749	-19,68%
Giugno	285.508	236.205	-17,27%
Luglio	297.216	272.010	-8,48%
Agosto	271.030	243.950	-9,99%
Settembre	266.243	188.797	-29,09%
Ottobre	232.635	166.746	-28,32%
Novembre	232.027	167.501	-27,81%
Dicembre	231.726	176.366	-23,89%
Totale	3.067.421	2.467.473	-19,56%

GESTIONE RIFIUTI DEL CENTRO

	2021	2022
Quantità totale rifiuti, in tonnellate	5.283,57	4.390,01

GESTIONE RESPONSABILE DELLA RISORSA IDRICA

	2021	2022
Quantità totale acqua consumata, in megalitri	25,712	29,854

OCCUPAZIONE DI SUOLO

	mq	
Totale terreni di proprietà	436.972	Interno + esterno
Totale terreni cementificati o asfaltati	319.760	Totale edifici + asfalto
Area vendita grossisti	60.165,78	Ed. 01
Area vendita produttori locali	4.758	Ed. 02
Area destinata a cooperative di movimentazione	13.655,97	Ed. 03 + Ed. 09 + Ed. 12
Area destinata a magazzini non refrigerati	15.068,45	Ed. 07 + Ed. 05
Area destinata a magazzini refrigerati	11.829,57	Ed. 06 Est + Ed. 06 Ovest
Area per edifici uffici	9.725,49	Ed. 11 + Ed. 08

A large, light green, stylized number '7' graphic that serves as a background element for the title. It is composed of a horizontal bar at the top and a diagonal bar extending from the end of the horizontal bar towards the bottom right.

INDICE DEI CONTENUTI GRI

GRI 1: PRINCIPI FONDAMENTALI 2021

Disclosure	Pagina	Nota/Omissione
GRI 1: Principi fondamentali 2021	8	

GRI 2: INFORMATIVA GENERALE 2021

Disclosure	Pagina	Nota/Omissione
Informativa 2-1 Dettagli organizzativi	6, 8	
Informativa 2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	8	
Informativa 2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	22, 23	
Informativa 2-7 Dipendenti	40	
Informativa 2-8 Lavoratori non dipendenti	40, 43	
Informativa 2-9 Struttura e composizione della governance	24	
Informativa 2-11 Presidente del massimo organo di governo	24	
Informativa 2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	24	
Informativa 2-17 Conoscenze collettive del Massimo organo di governo	14	
Informativa 2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	7	
Informativa 2-24 Integrazione degli impegni in termini di policy	7, 28, 31, 47	
Informativa 2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	12, 28, 37	
Informativa 2-27 Conformità a leggi e regolamenti	28, 41, 46, 48	
Informativa 2-28 Appartenenza ad associazioni	46, 47	
Informativa 2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	10, 11, 12, 13	

GRI 3: TEMI MATERIALI 2021

Disclosure	Pagina	Nota/Omissione
Informativa 3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	14	
Informativa 3-2 Elenco di temi materiali	15, 16, 17	
Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	15, 16, 17	
Informativa 201-1 Valore economico direttamente generato e distribuito	25, 26	
Informativa 201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	24	
Informativa 204-1 Proporzione di spesa verso fornitori locali	49	
Informativa 302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	32	
Informativa 302-4 Riduzione del consumo di energia	28	
Informativa 302-5 Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	29	
Informativa 303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	35	
Informativa 303-5 Consumo di acqua	35	
Informativa 305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	31	
Informativa 305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	32, 33	
Informativa 306-2 Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento	35, 36, 37	
Informativa 308-1 Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali	49, 50	
Informativa 403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza	41, 42	
Informativa 404-1 Ore medie di formazione annua per dipendente	41	
Informativa 404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	41	
Informativa 405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	40	



A large, light green, stylized number '8' serves as a background for the title. It is composed of two thick, rounded strokes that intersect in the middle.

GLOSSARIO



Carbon Footprint

L'impronta di carbonio di qualcuno è una misura della quantità di biossido di carbonio che le sue attività producono (Fonte: Dizionario Cambridge).



Carbon neutrality

In italiano “neutralità carbonica”, indica il risultato di un processo di quantificazione, riduzione e compensazione delle emissioni di CO₂ da parte di prodotti, servizi, organizzazioni. Arrivare alla carbon neutrality significa raggiungere un equilibrio tra le emissioni e l'assorbimento di carbonio.



Cultura della legalità

Insieme dei diritti e dei doveri che ogni cittadino ha e deve svolgere per permettere una sana convivenza tra l'individuo e la collettività.



Efficienza energetica

È la capacità di un sistema di ridurre i consumi energetici pur garantendo lo stesso funzionamento.



Emissioni Scope 1

Le emissioni dirette di gas serra (GHG) provengono da fonti che sono di proprietà o controllate dall'azienda. Esempi: le emissioni derivanti dalla combustione in caldaie, forni, veicoli, ecc. di proprietà o controllati; emissioni derivanti dalla produzione chimica in apparecchiature per la lavorazione di proprietà o controllate (Fonte: GHG Protocol).



Emissioni Scope 2

Lo Scope 2 rappresenta le emissioni di gas serra connesse con la generazione di elettricità acquistata e consumata dall'azienda. L'elettricità acquistata è definita come elettricità che viene acquistata o portata all'interno dei confini organizzativi dell'azienda in altro modo. Le emissioni Scope 2 sono prodotte fisicamente nell'impianto in cui viene generata l'elettricità (Fonte: GHG Protocol).



Gigajoule (GJ)

È un multiplo del joule, l'unità di misura adottata dal Sistema Internazionale per l'energia, il calore e il lavoro.



Imballaggio – Packaging

Qualsiasi confezione per oggetti da spedire o trasportare. Negli ultimi 10 anni, la produzione di rifiuti da imballaggio è cresciuta del 20% e per questo, l'Unione Europea ha emanato un Regolamento per ridurre l'uso degli imballaggi e promuovere il loro riciclo.



Mobilità sostenibile

Capacità di garantire un trasporto efficiente di persone e merci riducendo l'impatto ambientale come le emissioni. Le principali forme di mobilità sostenibile sono: l'utilizzo di mezzi elettrici, il trasporto pubblico, le piste ciclabili, il car sharing e il car pooling.



Stakeholder

Entità o individuo che ci si può ragionevolmente aspettare che sia significativamente influenzato dalle attività, dai prodotti e dai servizi dell'azienda o le cui azioni possono ragionevolmente influenzare la capacità dell'azienda di implementare con successo le proprie strategie e raggiungere i propri obiettivi (Fonte: Standard GRI).



Supply chain

In Italiano “catena di approvvigionamento”, è il processo che permette di portare sul mercato un prodotto o servizio, trasferendolo dal fornitore fino al cliente.



Tonnellata di CO2 equivalente

Unità di misura che permette di pesare insieme emissioni di gas serra diversi con differenti effetti climateranti. Ad esempio, una tonnellata di metano che ha un potenziale climaterante 21 volte superiore rispetto alla CO2, viene contabilizzata come 21 tonnellate di CO2 equivalente.



Zero waste

Secondo la definizione proposta dalla Zero Waste International Alliance, “rifiuti zero” significa prodotti pensati, progettati e realizzati in modo da ridurre il volume e, di conseguenza, il rifiuto, da conservarne e recuperarne i materiali, azzerando progressivamente il ricorso a incenerimento e conferimento in discarica.

